



Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria / Dipartimento di Agraria
BIBLIOTECA DI AGRARIA



album/diario
iniziative marzo-maggio

2014



BIBLIOTECA DI AGRARIA

**Delegato per
i servizi di biblioteca**
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

**Ufficio Stampa
e Comunicazione**
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

album/diario

iniziative marzo-maggio

2014



Presentiamo in queste pagine un album-diario delle iniziative seminariali e laboratoriali promosse dalla Biblioteca di Agraria nel periodo marzo-maggio 2014. Abbiamo semplicemente provato ad assemblare ed organizzare i materiali che sono stati utilizzati per comunicare i diversi eventi, accompagnandoli con delle foto, i resoconti e una selezione della rassegna stampa. Ci è sembrato il modo più semplice per sintetizzare l'attività svolta e condividerla con tutta la nostra utenza. Ci aspettiamo critiche, suggerimenti e proposte per potere migliorare il nostro servizio.

In questa occasione ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto e hanno offerto con simpatia la loro collaborazione. Un grazie particolare va a tutti i relatori dei seminari e dei laboratori, che a titolo gratuito hanno dedicato un impegno non marginale alla preparazione delle iniziative in cui sono stati coinvolti.

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria / Dipartimento di Agraria
Biblioteca di Agraria





UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



LABORATORI
DIDATTICI
IN BIBLIOTECA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

ai partecipanti verrà rilasciato
attestato utile ad ottenere
il riconoscimento di CFU da
parte delle strutture
didattiche competenti

Martedì 11 Marzo 2014
ore 11:00 - 13:00, Aula Seminari

GUIDA AI SERVIZI DI BIBLIOTECA

DOTT. SSA VALERIA ARMAGRANDE
RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA DI AGRARIA
PROF. SALVATORE DI FAZIO
DELEGATO AI SERVIZI DI BIBLIOTECA



11:03:2014

Prof. Giovanni Gulisano
Introduzione

Prof. Salvatore Di Fazio
**Iniziativa BiblioLABO e
Presentazione del
Calendario dei Seminari 2014**

Dott.ssa Valeria Armagrande
**Il servizio bibliotecario del
Dipartimento di Agraria**

al termine
domande/discussione

BiblioLABO 2014

Presentati i Servizi offerti e il programma delle iniziative marzo-maggio 2014 della Biblioteca di Agraria



Martedì 11 marzo è stato svolto il primo seminario della serie BiblioLABO, proposto dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria come iniziativa di supporto alle attività didattiche dei diversi corsi di Studio. L'incontro è stato introdotto dal Prof. Giovanni Gulisano, Direttore del Dipartimento, il quale ha sottolineato il ruolo che le biblioteche universitarie sono chiamate a rivestire quali veri e propri "laboratori culturali": ambiti privilegiati dove non solo si ha un accesso facilitato e guidato alla produzione scientifica, ma dove si possono stabilire nuovi nessi significativi tra i prodotti culturali e gli attori stessi della ricerca e della formazione. Successivamente il Prof. Salvatore Di Fazio, delegato ai Servizi di Biblioteca, ha presentato le attività programmate dalla Biblioteca di Agraria per il periodo marzo-maggio 2014. Si inizia con "Siamo InTESI", un ciclo di tre seminari/laboratorio rivolti non solo ai tesisti ma a tutti gli studenti che sono alle prese con la ricerca e l'elaborazione di testi scientifici.

Il ciclo partirà il prossimo 25 marzo con un incontro sul tema "Ricerca le fonti statistiche", condotto dalla dott.ssa Donatella Di Gregorio. Seguiranno altri due laboratori didattici sulla "Gestione della bibliografia" e su "Risorse elettroniche e banche dati in Biblioteca" guidati rispettivamente dal dott. Giuseppe Modica e dal dott. Angelo Maria Giuffrè. In continuità con il ciclo di seminari "Ri-uscire", svoltosi nello scorso anno accademico, è il nuovo ciclo di incontri intitolato "Lavorare è un'impresa" mirante a favorire un confronto tra l'esperienza di studio e quella lavorativa professionale. Ad inaugurarlo, il 2 aprile, sarà un seminario del Prof. Domenico Cersosimo, dell'Università della Calabria, sul tema "Tracce di futuro: un'indagine sui giovani e l'impresa agricola in Italia". L'inquadramento tematico sarà ulteriormente approfondito e ampliato dal seminario conclusivo avente per tema "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione". Relatore ne sarà il dott. Giuseppe Tripoli, Capo-dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero per lo sviluppo economico, recentemente nominato Garante per la Piccola e Media Impresa. In mezzo, tra i due seminari citati, ci saranno tre incontri con realtà imprenditoriali calabresi significative che presenteranno vari aspetti del rapporto tra tradizione e innovazione, così come tra produzione primaria, trasformazione e offerta di servizi.





La dott.ssa Valeria Armagrande, responsabile della Biblioteca, ha presentato l'organizzazione del servizio bibliotecario del Dipartimento, passando poi a descrivere i passi metodologici che caratterizzano una corretta ricerca bibliografica. È stata così offerta una guida all'uso delle risorse presenti in biblioteca e di quelle comunque accessibili attraverso il più ampio sistema bibliotecario di cui essa è parte integrante, a livello di Ateneo come in ambito regionale e nazionale. In tal senso, si è sottolineata l'importanza dell'adesione della Biblioteca alla rete NILDE (Network Inter-Library Document Exchange), che consente di poter scambiare facilmente documenti bibliografici con altre biblioteche, in formato sia cartaceo sia digitale, potendo così rispondere in un modo più pronto e completo alla richiesta dell'utenza. La consultazione dei cataloghi on-line è stata approfondita, secondo le diverse modalità, con degli esempi di ricerca riguardanti le monografie, i periodici e le tesi di laurea. La ricerca nell'ambito dell'emeroteca-virtuale accessibile attraverso la Biblioteca di Dipartimento è stata poi trattata facendo riferimento alla nuova piattaforma NERA (New Electronic Research Archive), recentemente adottata dal CINECA. Durante l'incontro è stata sottolineata la disponibilità permanente da parte dello staff di biblioteca a supportare lo studio e la ricerca bibliografica degli studenti, offrendo guida e assistenza in modo informale o attraverso iniziative strutturate. In particolare, è stata presentata l'iniziativa "Una gita in Biblioteca (a studiar tra i libri)", ovvero la possibilità offerta ai docenti di condurre una lezione in biblioteca sotto forma di laboratorio didattico/bibliografico, presentando in modo organizzato i testi di riferimento, le riviste settoriali e i materiali bibliografici di approfondimento riguardanti i contenuti specifici delle loro discipline.



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

**BIBLIOTECA
DI AGRARIA**

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Amagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
Innanzitutto
orario continuato
da 9.00 a 12.00
venerdì
da 9.00 a 12.00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblioteca@agraria.unirc.it
Ufficio Stampa
e Comunicazione
+39 0965 801312
comunicazione@agraria.unirc.it



LAVORARE È UN'IMPRESA

Ciclo di seminari aprile-maggio 2014

Biblioteca di Agraria Feo di Vito, Reggio Calabria

1. Seminario introduttivo

02.04 Mercoledì 2 aprile 2014, h. 16.00 / Aula Seminari

TRACCE DI FUTURO
UN'INDAGINE SUI GIOVANI E L'IMPRESA AGRICOLA IN ITALIA
Domenico Cersosimo

Professore di Economia Applicata, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS)

2. Mettersi in gioco in Calabria: racconti di esperienze imprenditoriali in agricoltura

09.04 Mercoledì 9 Aprile 2014, h. 15.30 / Aula Seminari

LAVORARE È UN'IMPRESA? UN'AVVENTURA!
IL FENOMENO "VALLI CUPE": REALTÀ DI TURISMO AMBIENTALE SOSTENIBILE
Carmine Lupia Cooperativa "Sentieri Mediterranei", Sersale (CZ)

07.05 Mercoledì 7 maggio 2014, h. 15.30 / Sala Lettura

DALLA PALUDE ALL'AGRITURISMO IN TRE GENERAZIONI
PICCOLA STORIA AZIENDALE NELLA PIANA DI S. EUFEMIA
Francesco La Ferla Azienda Trigna, Lamezia Terme (CZ)

DALLA CAMPAGNA ALLA TAVOLA
UN'AZIENDA AGRICOLA TRA PRODUZIONE, QUALITÀ E SERVIZI
Vincenza Mendicino Azienda agricola e agrituristica Mendicino, Falerna (CZ)

20.05 Martedì 20 maggio 2014, h. 15.30 / Sala Lettura

IL VOLTO ROSA DEL VERDE
DONNE IN CAMPO, TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE
Caterina Malaspina Azienda Vinicola Malaspina, Melito di Porto Salvo (RC)
Fiorella Restuccia Azienda Agricola Fiorella, Joppolo (VV)

3. Seminario conclusivo

28.05 Mercoledì 28 maggio 2014, h. 11.00 / Aula Seminari

LA PERIFERIA DEL VASTO MONDO
L'IMPRESA DEL SUD E LE NUOVE SFIDE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Giuseppe Tripoli

Capo del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
del Ministero per lo Sviluppo Economico, Mister PMI

<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariarc>

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>

Al termine di ciascun seminario
di partecipazione verrà rilasciato
un attestato utile al fine
dell'accreditazione di CUS, attività
approvazione da parte delle
strutture distrettuali competenti

2014 02.04
28.05



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI AGRARIA



DIPARTIMENTO DI
AGRARIA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Ciclo di Seminari "Lavorare è un'impresa" **2014**
seminario inaugurale

Mercoledì 2 aprile, h.16.00
Aula Seminari
Dipartimento di Agraria
Loc. Feo di Vito, Reggio Calabria

TRACCE DI FUTURO

UN'INDAGINE SUI GIOVANI
E L'IMPRESA AGRICOLA IN ITALIA

Prof. Domenico Cersosimo
Docente di Economia Regionale
Università della Calabria, Arcavacata di Rende

Introducono:

Prof. Giovanni Gulisano
Direttore del Dipartimento di Agraria

Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Al termine del seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

PRESENTAZIONE DEL SEMINARIO

Il titolo dell'incontro, "Tracce di futuro", coincide con quello di un recente libro del relatore, pubblicato da Donzelli Editore, nel quale vengono presentati i risultati di una sua indagine esplorativa a carattere nazionale sui giovani in agricoltura. Il tema è quanto mai attuale e ci riguarda da vicino. Nel 2013 in Italia gli addetti all'agricoltura con età inferiore ai 35 anni sono aumentati del 5,1%, in controtendenza rispetto a una disoccupazione giovanile che nello stesso anno è cresciuta oltre il 41%, la più alta dal 1977.

Il libro di Cersosimo, basato su interviste a giovani agricoltori, indaga le ragioni e le motivazioni delle loro scelte, provando a fare emergere gli elementi più rilevanti in merito ad alcuni aspetti cruciali: l'azienda di famiglia e la transizione generazionale; la scelta agricola tra passione, tradizione e necessità; l'apporto giovanile all'impresa agricola quale fermento di innovazione; la nuova agricoltura multifunzionale e la diversificazione produttiva; il rapporto dei giovani agricoltori con il mondo dell'istruzione e della formazione; la scelta dell'agricoltura come scelta di uno stile di vita, di un rapporto diverso con la natura e con gli altri. Viene così a definirsi un racconto a più voci del mondo rurale di oggi, da cui emergono, pur nelle contingenze difficili da attraversare, numerosi e concreti motivi di speranza per il futuro.

Si legge nella presentazione del libro: "Terra, famiglia e lavoro rappresentano i capisaldi entro cui si sviluppa l'azione imprenditoriale dei giovani. Come per i loro nonni e i loro genitori, anche se con combinazioni e risultati differenti. Entro quel triangolo di fattori dominanti, i giovani inducono però quasi sempre un salto organizzativo che sposta il baricentro aziendale dalla monocultura alle attività plurime, agricole e non, e al mercato finale. Il segno più marcato e caratterizzante dell'evoluzione è certamente lo sforzo di avvicinare il più possibile la produzione al consumatore. L'azienda familiare con l'ingresso di un giovane di norma si trasforma, a volte si trasfigura, prende slancio vitale. Nessun rivolgimento di paradigmi, ma importanti riassetti produttivi, promettenti novità nelle strategie di mercato. Lievito per crescere, per allungare la vista oltre i confini dell'azienda paterna, oltre il ciclo biologico dei genitori. Non è poco in un paese che non cresce da più di un decennio. Si raccoglie in questo mondo, con tutte le fatiche e le contraddizioni, un non piccolo solco di futuro"

PROSSIMO SEMINARIO, Mer 9 Aprile, ore 15:30

IL FENOMENO "VALLI CUPE":
una realtà di turismo ambientale sostenibile
relatore: *dott. Carmine Lupia*
cooperativa Sentieri mediterranei, Sersale (CZ)

1

Il seminario inaugurale:



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Delegato per i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
Lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9,00 alle 17,00
venerdì
dalle 9,00 alle 13,00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa e Comunicazione
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

LAVORARE È UN'IMPRESA
Ciclo di seminari **aprile-maggio 2014**
Biblioteca di Agraria

al termine di ciascun seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

Il seminario prende spunto dal libro di D. Cersosimo "Tracce di Futuro: un'indagine esplorativa sui giovani Coldiretti", (Donzelli editore, Roma 2012)

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>
<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariarc>

Mercoledì 2 aprile, h.16.00
Aula Seminari
Dipartimento di Agraria
Località Feo di Vito, Reggio Calabria

TRACCE DI FUTURO
UN'INDAGINE SUI GIOVANI
E L'IMPRESA AGRICOLA IN ITALIA

Prof. Domenico Cersosimo
Università della Calabria, Arcavacata di Rende

Introducono:

Prof. Giovanni Gulisano
Direttore del Dipartimento di Agraria

Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il seminario inaugurale:

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
L'area di riferimento è l'area di Vito

LAVORARE È UN'IMPRESA
Ciclo di seminari aprile-maggio 2014
Biblioteca di Agraria

Mercoledì 2 aprile, h.16.00
Aula Seminari
Dipartimento di Agraria
Località Feo di Vito, Reggio Calabria

TRACCE DI FUTURO
UN'INDAGINE SUI GIOVANI
E L'IMPRESA AGRICOLA IN ITALIA
Prof. Domenico Cersosimo
Università della Calabria, Arcavacata di Rende

Introducono:
Prof. Giovanni Gulisano
Direttore del Dipartimento di Agraria
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il seminario prende spunto dal libro di D. Cersosimo "Tracce di Futuro: un'indagine esplorativa sui giovani Coldiretti" (Donzelli editore, Roma 2012)

Il seminario è organizzato in partnership con il Dipartimento di Agraria e la Biblioteca di Agraria.

Assistenti:
Giovanna Cioffi
Giovanna Cioffi
Giovanna Cioffi

Orario di apertura:
ore 10.00 - 12.00
ore 14.00 - 16.00
ore 17.00 - 19.00

Località Feo di Vito, Reggio Calabria
+39 0965 811300
+39 0965 811311

biblioteca@unirc.it
ufficio stampa
+39 0965 811311
+39 0965 811312

http://www.factbook.unirc.it/department/agraria/



“Lavorare è un’impresa”: Domenico Cersosimo inaugura con successo il ciclo di Seminari della Biblioteca di Agraria I giovani tornano all’agricoltura: con tanti motivi, una speranza e la voglia di sporcarsi le mani

Mercoledì 2 aprile a Reggio Calabria ha avuto inizio il ciclo di seminari “Lavorare è un’impresa” promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell’Università Mediterranea. Il seminario inaugurale ha avuto come protagonista Domenico Cersosimo (professore di Economia Regionale dell’Università della Calabria) che ha svolto il tema “Tracce di Futuro: i giovani e l’impresa agricola in Italia”.

Davanti a un pubblico attento e numeroso di studenti e docenti, il Prof. Gulisano, direttore del Dipartimento, ha introdotto il seminario rapportandolo all’attuale situazione socio-economica: “I recenti dati statistici sulla disoccupazione giovanile in Italia restituiscono un quadro drammatico: nel 2013 si è andati oltre il 41% registrando il tasso più alto dal 1977. Eppure, in controtendenza, dal comparto agricolo viene qualche segnale di speranza: nel 2013 gli addetti all’agricoltura al di sotto dei 35 anni sono cresciuti del 5,1%. Il fenomeno interessa anche l’università: mentre a livello nazionale nel 2013 si è registrato un crollo complessivo delle nuove iscrizioni (-2,5%), ad Agraria si è invece avuto un notevole incremento (+45%). Le tre A di Agraria noi le abbiamo pensate come Agricoltura, Ambiente, Alimenti: i giovani, più che in passato, intravedono in questi campi il loro futuro”.

Il Prof. Di Fazio, delegato ai servizi di Biblioteca, presentando il ciclo di seminari ne ha sottolineato le intenzioni culturali: “Il titolo - *Lavorare è un’impresa* - esprime le difficoltà occupazionali contingenti, ma vuole anche ricordare che il lavoro comporta un mettersi in gioco: intraprendere un’avventura costruttiva con cui non solo si producono beni e servizi, ma parallelamente si realizza la piena dignità della persona e si contribuisce al bene comune. I seminari da noi programmati intendono offrire strumenti culturali per affrontare le sfide del lavoro, proponendo soprattutto incontri con chi lavora già, per scambiare punti di vista, indicare esempi, costruire reti concrete di collaborazione, orientare lo studio e individuare percorsi sensati che connettano l’università con le realtà imprenditoriali locali”.

Il seminario del Prof. Cersosimo ha preso lo spunto da un suo recente libro, intitolato per l’appunto “Tracce di futuro”, in cui l’autore compie una interessante ricognizione del mondo dei giovani agricoltori italiani attraverso interviste esplorative. Un mosaico di storie individuali e aziendali che restituisce un’immagine compiuta della realtà attuale, evidenzia i problemi, ma offre anche fondati motivi di speranza. Cersosimo ha sottolineato che “L’aspetto più drammatico della situazione italiana è l’invecchiamento della popolazione, aggravato dalla scarsa considerazione che i giovani ricevono nelle politiche nazionali. Invece, bisogna capire che quando un giovane entra nel mondo del lavoro, nel tessuto produttivo, vi introduce fattori di innovazione importanti”. Nell’agricoltura, nell’azienda agricola, ciò è ancor più evidente: “Viviamo una società e un’agricoltura senilizzate.





Un anziano – ha detto Cersosimo - ha un approccio conservativo, non proietta l'azienda verso il futuro, ha un orizzonte limitato. Un giovane invece vede il tempo che ha davanti e assume un orizzonte di programmazione più ampio; fa con coraggio investimenti a medio e lungo termine, è più aperto all'innovazione, è portatore di una visione più moderna dell'agricoltura, che non è solo produzione primaria, ma anche trasformazione, servizi. La facilitazione dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro perciò dovrebbe essere un'assoluta priorità". L'attenzione si è poi spostata sulla relazione tra la formazione ricevuta e la scelta lavorativa. Quanto dai giovani la scuola è ritenuta come importante per prepararsi al lavoro? "I giovani agricoltori hanno avuto col mondo della scuola un rapporto ambivalente. Molti considerano la scuola un'esperienza interlocutoria, preliminare a quella lavorativa. La scuola in questo caso è vista perciò come una perdita di tempo se non offre strumenti culturali per affrontare la realtà concreta. Quando la scuola si è immischiata di più con la loro vita, con la realtà territoriale e lavorativa del vissuto quotidiano, allora per i giovani è divenuta un'esperienza decisiva per la scelta aziendale. A volte basta solo un'insegnante, più sensibile e più attento...come in una storia che ho raccolto nel mio volume. Invece, spesso la scuola e l'università non fanno 'sporcare le mani', tanto che ancor oggi l'esperienza pratica, il lavoro manuale o il lavoro artigianale, anche quello alto, non ricevono la giusta attribuzione di dignità culturale, né la giusta considerazione nei percorsi formativi. Invece, in altri contesti europei, il mondo dell'istruzione, sin dal livello primario, educa a un rapporto con la concretezza; ci si sporca davvero le mani, letteralmente, e l'esperienza pratica o lavorativa non è un "dopo", ma un "durante", qualcosa che si accompagna allo studio e continuamente interagisce con esso. E ciò migliora la capacità cognitiva generale dello studente".

Infine, Cersosimo ha osservato come la scelta lavorativa dei giovani spesso coincida con l'opzione tra diversi modi di vivere che si presentano loro davanti: "I giovani che oggi scelgono l'agricoltura scelgono anche uno stile di vita, non necessariamente migliore di quello urbano, ma certamente diverso. Riscoprono un rapporto più diretto con la natura, i cicli stagionali, la corporeità, il senso della fatica. Vogliono vivere la soddisfazione di raccogliere direttamente, senza mediazioni, il frutto del proprio lavoro. Sono più attenti verso la multifunzionalità dell'agricoltura: sono sensibili alle scelte ambientali, fanno agriturismo, promuovono la qualità. Vogliono vendere direttamente anche i loro prodotti stabilendo con il consumatore un rapporto di fiducia: il prodotto non è più anonimo, ha una faccia, rivela un tessuto di relazioni – tra le persone, con il territorio". Alla comunicazione del relatore è seguito un vivace e stimolante dibattito con il coinvolgimento del pubblico.

FOCUS Il seminario promosso dalla biblioteca di Agraria L'agricoltura convince i giovani Crescono occupazione e imprese

Giuseppe Trapani

L'agricoltura come futuro dell'imprenditoria giovanile attraverso l'innovazione e l'abbandono di una visione arcaica del mestiere. Si è aperto ieri il ciclo d'incontri promosso dalla biblioteca di Agraria, dal titolo "Lavorare è un'impresa".

A fare da apripista è stato il seminario "Tracce di futuro" basato su un'indagine condotta dal professore di Economia applicata dell'Università della Calabria, Domenico Cersosimo, sui giovani e l'impresa agricola in Italia.

Dopo un breve saluto del direttore del Dipartimento di Agraria Giovanni Gulisano, il docente calabrese è entrato subito nel vivo dell'argomento, mostrando un dato che testimonia come il tasso di occupazione giovanile in agricoltura sia in netto aumento a fronte della disoccupazione diligante.

Nel 2013, infatti, gli addetti all'agricoltura in tutta Italia con età inferiore ai 35 anni sono aumentati del 5,1%, in controtendenza rispetto a una disoccupazione giovanile che nello stesso anno è cresciuta fino al 41, 6%, la più alta dal 1977.

Nel corso del seminario il professore Domenico Cersosimo ha messo in luce quanto sia «importante che i giovani inizino un percorso professionale in agricoltura, in quanto allungherebbero l'orizzonte temporale dell'azienda me-



Il pubblico che ha seguito il seminario

damente di circa sessant'anni. Gli agricoltori anziani, magari senza figli, non hanno nessun interesse a investire nella loro piccola impresa, mentre i giovani sarebbero per forze di cose indotti a introdurre nuovi sistemi di coltivazione mostrando, soprattutto, una particolare propensione verso il mercato finale». Tutto questo si dovrebbe configurare in un quadro di «multifunzionalità dell'agricoltura», intesa come la capacità delle nuove generazioni a «diversificare l'attività agricola creando, oltre al comparto produttivo, le fattorie didattiche, gli agriturismi ed aree di produzione energetica».

Riguardo le criticità da risolvere Cersosimo aggiunge: «In Italia l'ordinamento, rispetto ad altri Paesi europei,

tende a privilegiare la proprietà agricola. Invece, dare la possibilità di usufruire di terreni abbandonati all'incultura, tutelandone la proprietà ma rendendo produttivo il terreno. Inoltre - conclude - nelle scuole ci vorrebbe un sistema didattico che insegni a bambini e ragazzi come piantare un albero o procedere a una potatura».

Nel commentare l'importanza dell'iniziativa, il delegato ai servizi di biblioteca Salvatore Di Fazio ha definito il seminario «un invito a mettersi in gioco attraverso le difficoltà, in un'avventura espressiva verso la riconquista della piena dignità della persona». ◀

il Quotidiano
venerdì 28 marzo 2014
pagina 31

LO STUDIO Si chiama "Tracce di futuro" la lezione-indagine del docente Domenico Cersosimo Giovani e agricoltura: un nuovo amore Al via all'università reggina un ciclo di seminari dal titolo "Lavorare è un'impresa"



Alcuni giovani in una serra

Nel 2013 un +5,1% di under 35 nel settore

Si intitola "Tracce di futuro" la lezione-indagine del docente Domenico Cersosimo, sui giovani e l'impresa agricola in Italia. Mercoledì 2 aprile alle ore 16.00, presso il Dipartimento di Agraria dell'Università della Calabria (Università della Calabria) terra dell'agricoltura, il Prof. Domenico Cersosimo (Università del Dipartimento di Agraria) ha introdotto il titolo dell'incontro, "Tracce di futuro", un recente libro del regista Donzelli. Editore, nel quale vengono presentati i risultati di una indagine esplorativa a carattere nazionale e quanto mai attuale e di grande valore. Nel 2013 in Italia gli addetti all'agricoltura con età inferiore ai 35 anni sono aumentati del 5,1%, in controtendenza rispetto a una disoccupazione giovanile che nello stesso anno è cresciuta fino al 41, 6%, la più alta dal 1977. Il libro di Cersosimo, basato su interviste in profondità rivolte a gio-

vani agricoltori, indaga le ragioni e le motivazioni delle loro scelte, proponendo diversi modelli di sviluppo, dal rapporto diverso con la natura e gli altri. Viene così a definirsi un racconto a più voci del mondo rurale di oggi, da cui emergono, attraverso numerosi e concreti motivi di speranza per il futuro, il ruolo che la presentazione del rapporto dei giovani agricoltori con il mondo dell'istruzione e della formazione ha nella scelta dell'agricoltura come scelta di uno stile di vita, di un rapporto diverso con la natura e gli altri. Viene così a definirsi un racconto a più voci del mondo rurale di oggi, da cui emergono, attraverso numerosi e concreti motivi di speranza per il futuro, il ruolo che la presentazione del

libro: "Terra, famiglia e lavoro rappresentano i capitoli entro cui si sviluppa l'azione imprenditoriale dei giovani. Come per loro contano i percorsi e i risultati differenti. Entro quel triangolo di fattori dominanti, i giovani indagano però quasi sempre il baricentro organizzativo che spinge il più marcato e caratterizzante settore non salmerizzato della mobilità più recente e caratterizzante al consumatore. L'azienda familiare, norma di riferimento di un giovane di agricoltura, prende slancio vitale". Gli attori del processo di sviluppo sono i seminari proposti dalla Biblioteca di Agraria focalizzati su temi di grande esperienza aziendale. I protagonisti che partono da ricerche, storie familiari, passioni che formano un gioco significativo di mettere in gioco ogni nella realtà calabrese, affrontando creativamente il "qui ed ora" che a ciascuno è dato, partendo dal poco o dal molto che si ha.

Rassegna stampa



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Ciclo di Seminari ~~Lavorare è un'impresa~~

un'impresa?
un'avventura!

2014

Mercoledì 9 aprile, h.15.30

Aula Seminari

Dipartimento di Agraria

Loc. Feo di Vito, Reggio Calabria

IL FENOMENO VALLI CUPE UNA REALTÀ DI TURISMO AMBIENTALE SOSTENIBILE

seminario con **Carmine Lupia**
Cooperativa *Sentieri Mediterranei*
Sersale (CZ)

Introduzione:

Prof. Salvatore Di Fazio

Delegato ai Servizi di Biblioteca

al termine del seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

PRESENTAZIONE DEL SEMINARIO

Quella delle Valli Cupe è un'area che interessa prevalentemente la Presila Catanzarese. Canyon, cascate, unicità botaniche e faunistiche, tradizioni e cultura con una forte identità, tra i territori di Sersale, Albi, Cerva, Cropani, Magisano, Petronà, Soveria Simeri, Taverna, Zagarise. Qui la marginalità geografica e la difficile accessibilità, se da un lato hanno negato alcune opportunità di sviluppo, dall'altro hanno favorito il mantenimento di un ambiente montano di forte interesse naturalistico.

La conoscenza approfondita del territorio, gli studi fatti e la lezione appresa da altre esperienze italiane ed estere, nel 2003 ha fatto nascere in alcuni giovani locali il desiderio di intraprendere iniziative per valorizzare le risorse naturalistiche del luogo in connubio con l'altrettanto ricco patrimonio storico-culturale, architettonico ed etnografico della regione. In particolare, viene fondata la cooperativa Segreti Mediterranei, che così si presenta: "Una cooperativa di giovani che opera nel settore della produzione e dei servizi e che si prefigge di creare occupazione nelle aree interne della Presila catanzarese, puntando su modelli di sviluppo di tipo sostenibile. Una cooperativa costituita da soci che credono nella possibilità di coniugare lo sviluppo sociale ed economico con la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse locali. Siamo impegnati in azioni di promozione del turismo ambientale e naturalistico, attraverso studi e ricerche nel campo etnobotanico ed etnozoologico e la riscoperta del vasto e profondo sistema di saperi tramandato dalla memoria orale delle popolazioni locali, espressione della genuina cultura rurale e contadina che contraddistingue ancora il nostro mondo. Ci avvaliamo inoltre del contributo di numerosi collaboratori che, condividendo le finalità delle azioni promosse dalla cooperativa, sono personalmente impegnati a sostenerle con attività di supporto organizzativo e gestionale. L'obiettivo di fondo dei giovani che operano nella cooperativa è quello di trasformare la marginalità in tipicità".

Negli anni, l'esperienza condotta intorno alla valorizzazione turistico-ambientale delle Valli Cupe, ha suscitato un crescente interesse anche in campo nazionale, tanto da farne un vero e proprio caso esemplare. Il seminario, attraverso il racconto del dott. Carmine Lupia, uno dei protagonisti del "fenomeno" Valli Cupe, intende proporre un primo bilancio decennale dell'avventura di quel gruppo di giovani e mostrare come una visione intelligente delle aree forestali e montane, tesa a rispettarne il carattere valorizzandone i punti di forza e l'integrazione dei potenziali servizi ecosistemici, possa non solo costituire una significativa esperienza lavorativa, ma anche generare nuova occupazione, costituire reti capillari di collaborazione e partecipazione territoriale, determinare occasioni e strategie praticabili di sviluppo sostenibile.

Al termine del Seminario, verranno presentate le esercitazioni residenziali in bosco per gli studenti dei Corsi di Laurea (triennale e magistrale) di Scienze Forestali e Ambientali, che quest'anno avranno luogo nei territori della Presila e della Sila, interessando anche le Valli Cupe.

Il secondo seminario:



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Delegato per i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9,00 alle 17,00
venerdì
dalle 9,00 alle 13,00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa
e Comunicazione
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

LAVORARE
È UN'IMPRESA

Ciclo di seminari **aprile-maggio 2014**
Biblioteca di Agraria

2
seminario n.

al termine di ciascun seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>
<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariarc>

Mercoledì 9 aprile
h.15.30, Aula Seminari

un'impresa?
un'avventura!

IL FENOMENO VALLI CUPE

UNA REALTÀ DI
TURISMO AMBIENTALE
SOSTENIBILE

Carmine Lupia
Cooperativa *Sentieri Mediterranei*
Sersale (CZ)

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il secondo seminario:

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

LAVORARE È UN'IMPRESA
Ciclo di seminari aprile-maggio 2014
Biblioteca di Agraria

seminario n. **2**

Mercoledì 9 aprile
h.15.30, Aula Seminari

un'impresa?
un'avventura!

IL FENOMENO VALLI CUPE

UNA REALTÀ DI
TURISMO AMBIENTALE
SOSTENIBILE

Carmine Lupia
Cooperativa Sentieri Mediterranei
Sersale (CZ)

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il temere di alcuni seminari si articolano con il fine dell'acquisizione di una pratica applicativa in parte alle strutture didattiche competenti.

Info: / Numero Verde 800 011111 / 0965 411111 / 0965 411111 / 0965 411111



Successo del seminario con Carmine Lupia alla Biblioteca del Dipartimento di Agraria
**Dalle Valli Cupe un esempio illuminante:
un'esperienza di turismo ambientale apprezzata nel mondo**

Mercoledì 9 aprile presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si è svolto un seminario sul tema "Il fenomeno Valli Cupe: una realtà di turismo ambientale sostenibile".

Il seminario, organizzato dalla Biblioteca di Agraria nell'ambito dell'iniziativa "Lavorare è un'impresa", ha avuto come protagonista il dott. Carmine Lupia, che è stato uno dei promotori delle iniziative di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali delle Valli Cupe e del più vasto territorio della Pre-Sila catanzarese.

"Paradossalmente - ha raccontato il Dott. Lupia - tutto è cominciato in Australia. In uno dei miei tanti viaggi, lì ho visto come venivano valorizzati turisticamente alcuni siti di interesse naturalistico, con un'incredibile ricaduta economica. Ho pensato che a Sersale e nei dintorni avevamo molte risorse simili che erano quasi dimenticate. Ho pensato, anzi, che avevamo molte cose in più: storia, tradizioni, gastronomia, tipicità che potevano essere un ulteriore punto di forza per avviare un qualche progetto che aiutasse non solo a riscoprire quei luoghi, ma anche rivitalizzare i territori e le comunità montane, generare occupazione, produrre reddito". Così, tornato a casa, Carmine lavora su quell'idea e coinvolge altri giovani amici. Nel 2003 nasce la Cooperativa Sentieri Mediterranei. Si studiano i luoghi e la cultura locale, si raffittisce la rete dei contatti e delle collaborazioni, si identificano gli attrattori turistici principali e secondari, man mano si realizza la rete infrastrutturale: si utilizzano tracciati preesistenti, rendendoli pienamente fruibili grazie al lavoro, lavoro volontario!; si implementa man mano la rete sentieristica e si crea una rete ricettiva e di servizi al turismo locale e una proposta con dei pacchetti turistici attrattivi, improntati alla valorizzazione dell'ambiente e alla sostenibilità. Nel primo anno di attività i visitatori delle Valli Cupe sono 10.000. Al quarto anno sono già 40.000. "Figuratevi l'emozione quando a Sersale sono arrivati i primi gruppi di turisti stranieri! Oggi questa è una realtà consolidata. A noi è stato rivolto un grande interesse dei media - giornali, TV, la BBC, la CNN - e la nostra iniziativa ha avuto anche importanti riconoscimenti. Abbiamo fatto anche un lavoro culturale che ci ha aiutato a sviluppare un progetto interpretativo. In particolare - racconta Lupia - ci siamo rivolti all'etnobotanica e all'etnozoologia, per capire come gli usi, i costumi e le credenze locali legati al mondo della natura abbiano dei fondamenti scientifici e siano tracce culturali profonde. I libri che abbiamo prodotto fissano questo tipo di conoscenza e oggi addirittura sono utilizzati in alcune università".





Nel tempo l'attenzione si è spostata anche ad altre iniziative che riguardano l'agricoltura, l'artigianato, le tipicità locali, ovvero le attività delle popolazioni locali. "Perché il turismo ambientale porti un reale beneficio alla popolazione locale – racconta Lupia - occorre portare i turisti nei centri abitati, creare anche lì una proposta culturale attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico, dei musei delle tradizioni e delle produzioni locali. Abbiamo così provato a promuovere delle De.Co. valorizzando prodotti locali come castagne, olio, miele, vino, o come la pitta".

E difficoltà ce ne sono state? "Tante. Quelle non mancano mai. Sembra paradossale, ma la difficoltà più grande spesso l'abbiamo incontrata nel rapporto con le istituzioni pubbliche, con le dovute eccezioni (l'università tra queste). A volte ti trovi davanti come interlocutori persone che non hanno neanche idea delle potenzialità delle risorse di cui ci occupiamo; istituzioni e persone che rinunciano a immaginare costruttivamente percorsi reali di sviluppo per le popolazioni e che i problemi, anziché risolverli, finiscono per complicarli. Ogni tanto, fortunatamente, trovi qualcuno più sensibile capace di intravedere delle prospettive e mettere in campo strumenti efficaci per realizzarle".

Dopo l'intervento del dott. Lupia si è avviato un vivace dibattito. A conclusione del seminario il Prof. Salvatore Di Fazio, delegato ai servizi di Biblioteca, ha annunciato la prossima iniziativa didattica del Dipartimento di Agraria, che a metà maggio vedrà impegnati gli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze forestali e Ambientali in una settimana residenziale di esercitazioni pratico-applicative in bosco, proprio nei territori della Pre-Sila catanzarese. Sarà un'occasione per approfondire la conoscenza dei caratteri e delle risorse di un ambiente per certi versi unico, nonché per apprezzare direttamente l'esperienza presentata. Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa" riprenderà invece a Maggio.

UNIVERSITA' Al dipartimento di Agraria il seminario con Carmine Lupia

Un turismo ambientale sostenibile

Il docente: «Pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione»

MERCOLEDÌ scorso al Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio ha avuto luogo un seminario sul tema "Il fenomeno Valli Cupe: una realtà di turismo ambientale sostenibile".

Il seminario, organizzato dalla Biblioteca di Agraria nell'ambito dell'iniziativa "Lavorare è un'impresa", ha avuto come protagonista Carmine Lupia, che è stato uno dei promotori delle iniziative di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali delle Valli Cupe e del più vasto territorio della Pre-Sila catanzarese. «Paradossalmente - ha raccontato Lupia - tutto è cominciato in Austria. In uno dei miei tanti viaggi, lì ho visto come venivano valorizzati turisticamente alcuni siti di interesse naturalistico con una incredibile ricaduta economica. Ho pensato che a Sersale e nei dintorni avevamo molte risorse simili che erano quasi dimenticate. Ho pensato, anzi, che avevamo molte cose in più: storia, tradizioni, gastronomia, tipicità che potevano essere un ulteriore punto di forza per avviare un qualche progetto che aiutasse non solo a riscoprire quei luoghi ma anche rivitalizzare i territori e le comunità montane, generare ricchezza, produrre lavoro».

Così, tornato in Calabria, ha cercato di mettere in rete dei contatti e delle iniziative, si è identificato con gli attori turistici principali e ha fatto da catalizzatore. «Lavorare è un'impresa» ha spiegato Lupia, «è un progetto che si realizza attraverso un lavoro culturale e di valorizzazione del territorio. Si utilizzano risorse locali, si valorizzano le tradizioni, si creano pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse».

«Lavorare è un'impresa» ha spiegato Lupia, «è un progetto che si realizza attraverso un lavoro culturale e di valorizzazione del territorio. Si utilizzano risorse locali, si valorizzano le tradizioni, si creano pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse».



L'iniziativa al dipartimento di Agraria

«Lavorare è un'impresa» ha spiegato Lupia, «è un progetto che si realizza attraverso un lavoro culturale e di valorizzazione del territorio. Si utilizzano risorse locali, si valorizzano le tradizioni, si creano pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse».

«Lavorare è un'impresa» ha spiegato Lupia, «è un progetto che si realizza attraverso un lavoro culturale e di valorizzazione del territorio. Si utilizzano risorse locali, si valorizzano le tradizioni, si creano pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse».

locali, prodotti, miele».

Edi te. Qu brapa. granda ta nel pubblico (l'universi trovi da persone idea delle di cui ci persone ci nare costi reali di svil. che i problei niscono per, fortunat più sensibile delle prospett strumenti eff.

Dopo l'intervento un vivaio di seminazione del seminario, delegato ai pacchetti attrattivi, ha annunciato la sua attività didattica di Agraria, che a n impegnati gli studenti della laurea in Scienze ambientali in una sezione di esercitazioni pratiche in bosco, prodotta dalla Pre-Sila catanzarese, un'occasione per aumentare la conoscenza dei corsi e di un ambiente unico, nonché per approfittare dell'esperienza di un ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa" riprenderà in



Seminario ad Agraria

Il fenomeno delle Valli Cupe un altro modo di fare turismo

Carmine Lupia racconta l'esperienza di Sersale nata da un viaggio effettuato in alcune zone dell'Australia

Nella sede del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea ha avuto luogo un seminario sul tema "Il fenomeno Valli Cupe: una realtà di turismo ambientale sostenibile". Il seminario, organizzato dalla Biblioteca di Agraria nell'ambito dell'iniziativa "Lavorare è un'impresa", ha avuto come protagonista Carmine Lupia, che è stato uno dei promotori delle iniziative di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali delle Valli Cupe e del più vasto territorio della Pre-Sila catanzarese. «Paradossalmente - ha raccontato Lupia - tutto è cominciato in Austria. In uno dei miei tanti viaggi, lì ho visto come venivano valorizzati turisticamente alcuni siti di interesse naturalistico con una incredibile ricaduta economica. Ho pensato che a Sersale e nei dintorni avevamo molte risorse simili che erano quasi dimenticate. Ho pensato, anzi, che avevamo molte cose in più: storia, tradizioni, gastronomia, tipicità che potevano essere un ulteriore punto di forza per avviare un qualche progetto che aiutasse non solo a riscoprire quei luoghi ma anche rivitalizzare i territori e le comunità montane, generare ricchezza, produrre lavoro».

La storia

«Lavorare è un'impresa» ha spiegato Lupia, «è un progetto che si realizza attraverso un lavoro culturale e di valorizzazione del territorio. Si utilizzano risorse locali, si valorizzano le tradizioni, si creano pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse».



Il Dipartimento di Agraria ha ospitato il secondo incontro del ciclo "Lavorare è un'impresa"

«Lavorare è un'impresa» ha spiegato Lupia, «è un progetto che si realizza attraverso un lavoro culturale e di valorizzazione del territorio. Si utilizzano risorse locali, si valorizzano le tradizioni, si creano pacchetti attrattivi, improntati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse».

il Quotidiano REGGIO E PROVINCIA **martedì 15 aprile 2014** pagina 27

Gazzetta del Sud martedì 15 aprile 2014 -

Rassegna stampa



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI AGRARIA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Ciclo di Seminari **Lavorare è un'impresa**

Mercoledì 7 maggio 2014

Biblioteca di Agraria

Sala Lettura, h. 15:30

Loc. Feo di Vito, Reggio Calabria

*Mettersi in gioco in Calabria:
racconti di esperienze aziendali*

DALLA PALUDE ALL'AGRITURISMO IN TRE GENERAZIONI

PICCOLA STORIA AZIENDALE
NELLA PIANA DI S. EUFEMIA

Francesco La Ferla

Azienda Trigna, Lamezia Terme (CZ)

DALLA CAMPAGNA ALLA TAVOLA

UN'AZIENDA AGRICOLA
TRA PRODUZIONE, QUALITÀ E SERVIZI

Vincenza Mendicino

Azienda Mendicino, Falerna (CZ)

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

al termine del seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

PRESENTAZIONE DEL SEMINARIO

Come nel seminario precedente, anche in quello programmato per mercoledì 7 maggio, al centro dell'attenzione sarà il racconto di esperienze aziendali che documentano un modo positivo di mettersi in gioco nella realtà calabrese. Una realtà, spesso caratterizzata da un territorio "difficile", dove la presenza dell'agricoltura si è affermata anche grazie a un lavoro immane di trasformazione dei luoghi e ancor oggi si presenta decisiva per garantirne la qualità e per la sostenibilità dello sviluppo locale.

Il seminario è articolato secondo due diversi racconti che vedono protagonisti due aziende che gravitano nello stesso territorio e che nel tempo hanno anche provato a costruire percorsi di collaborazione.

Il primo racconto parte da lontano, ovvero dall'inizio del Novecento e dagli interventi attuati per bonificare la Piana di S.Eufemia. Lì, nell'azienda Trigna, la famiglia La Ferla partecipa attivamente alla bonifica. Così in pochi anni un territorio paludoso e malsano, regno della malaria, diviene luogo di un'agricoltura sempre più avanzata. Nell'azienda, la produzione pur pregevole di riso viene prima affiancata e man mano sostituita da agrumi, melograni, viti, pesche, gelsi e dalla zootecnia. Nell'arco di tre generazioni l'azienda Trigna perviene a un'agricoltura biologica e di qualità, ambientalmente sensibile, intraprendendo anche un'offerta sempre più ampia di servizi: l'agriturismo, la fattoria didattica, l'escursionismo e la valorizzazione del patrimonio.

(Nel seminario sarà interessante vedere come la storia di un territorio che abbiamo studiato nelle sue trasformazioni anche all'interno dei corsi istituzionali di Pianificazione territoriale, durante il XX secolo abbia interagito con le vicende delle aziende insediate e con i mutamenti dei sistemi agricoli).

Il secondo racconto riguarda l'azienda Mendicino, un'azienda familiare sita nel territorio di Falerna. Un'azienda molto diversificata, con uliveti, vigneti e frutteti, dove la produzione olivicola-olearia e la zootecnia rappresentano le attività di punta e all'attività primaria consegue la trasformazione diretta, con l'apporto di un significativo valore aggiunto. Inoltre, la ricettività agrituristica, oltre che offrire la possibilità di un reddito integrativo diviene anche un modo interessante di valorizzare le produzioni aziendali, facendone apprezzare ai visitatori la qualità e le tipicità; ciò, in rapporto alla conoscenza delle peculiarità e degli elementi di pregio del paesaggio e della cultura locale. La valorizzazione delle tradizioni gastronomiche, proposta nell'agriturismo, nella produzione agricola e zootecnica ha il corrispettivo di tecniche e metodi produttivi innovativi, di una ricerca di qualità perseguita mettendo in campo conoscenze aggiornate, di un approccio "trasparente" nei confronti del consumatore/visitatore con la piena tracciabilità dei prodotti.

A raccontare le storie aziendali saranno direttamente i loro protagonisti, il dott. Francesco La Ferla e la dott.ssa Vincenza Mendicino, che ci aiuteranno anche a capire la connessione tra l'esperienza universitaria e formativa e l'esperienza lavorativa e imprenditoriale nell'azienda agricola.

Il terzo seminario:



**BIBLIOTECA
DI AGRARIA**

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9,00 alle 17,00
venerdì
dalle 9,00 alle 13,00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa
e Comunicazione
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



LAVORARE È UN'IMPRESA

Ciclo di seminari **aprile-maggio 2014**
Biblioteca di Agraria

3

seminario n.

al termine di ciascun seminario ai
partecipanti verrà rilasciato un
attestato utile ai fini dell'acquisizione
di CFU, previa approvazione da parte
delle strutture didattiche competenti

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>
<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariarc>

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Mercoledì 7 maggio
Biblioteca di Agraria
Sala Lettura, ore 15:30

*Mettersi in gioco in Calabria:
racconti di esperienze aziendali*

DALLA PALUDE ALL'AGRITURISMO IN TRE GENERAZIONI

PICCOLA STORIA AZIENDALE
NELLA PIANA DI S. EUFEMIA

Francesco La Ferla

Azienda Trigna, Lamezia Terme (CZ)

DALLA CAMPAGNA ALLA TAVOLA

UN'AZIENDA AGRICOLA
TRA PRODUZIONE, QUALITÀ E SERVIZI

Vincenza Mendicino

Azienda Mendicino, Falerna (CZ)

Il terzo seminario:

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Il luogo ideale per i seminari di Agraria

LAVORARE È UN'IMPRESA
Ciclo di seminari aprile-maggio 2014
Biblioteca di Agraria

3
seminario n.

Mercoledì 7 maggio
Biblioteca di Agraria
Sala Lettura, ore 15:30

Mettervi in gioco in Calabria:
racconti di esperienze aziendali

DALLA PALUDE ALL'AGRITURISMO IN TRE GENERAZIONI
PICCOLA STORIA AZIENDALE
NELLA PIANA DI S. EUFEMIA
Francesco La Ferla
Azienda Trigno, Iamezia Terme (CZ)

DALLA CAMPAGNA ALLA TAVOLA
UN'AZIENDA AGRICOLA
TRA PRODUZIONE, QUALITÀ E SERVIZI
Vincenza Mendicino
Azienda Mendicino, Falerna (CZ)

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il terreno di lavoro, simbolo di professionalità, viene coltivato da 1211 piccoli imprenditori da parte della struttura didattica completa.

La Biblioteca di Agraria è un punto di riferimento per gli studenti e i docenti del Dipartimento di Agraria.



Dalla palude all'agriturismo, dalla campagna alla tavola: tre generazioni e due storie aziendali nel lametino

Mercoledì 7 maggio si è svolto il terzo seminario del ciclo "Lavorare è un'impresa", promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Al centro dell'attenzione sono state due storie aziendali collocate nel contesto del territorio lametino. La prima è stata narrata dal Dott. Francesco La Ferla in una presentazione dal titolo "Dalla palude all'agriturismo in tre generazioni: una piccola storia aziendale nella Piana di Sant'Eufemia". L'azienda di famiglia nasce col bisnonno, siciliano, originario di Lentini che intraprende la coltivazione del riso. Il **primo racconto** perciò è partito da lontano, ovvero dall'inizio del Novecento e dagli interventi attuati per bonificare la Piana di S.Eufemia. Lì, nell'azienda Trigna, la famiglia La Ferla partecipa attivamente alla bonifica. Così in pochi anni un territorio paludoso e malsano, regno della malaria, diviene luogo di un'agricoltura sempre più avanzata. Nell'azienda, la produzione pur pregevole di riso viene prima affiancata e man mano sostituita da agrumi, melograni, viti, peschi, gelsi e dalla zootecnia. Nell'arco di tre generazioni l'azienda Trigna perviene a un'agricoltura biologica e di qualità, ambientalmente sensibile, intraprendendo anche un'offerta sempre più ampia di servizi: l'agriturismo, la fattoria didattica, l'escursionismo e la valorizzazione del patrimonio. È stato interessante osservare come le trasformazioni del territorio intervenute nel quadro di interventi pubblici pianificatori e infrastrutturali di grande impatto, durante il XX secolo abbiano interagito con le vicende delle aziende insediate e con i mutamenti dei sistemi agricoli. Così come la storia aziendale ha fatto emergere la storia delle continue trasformazioni dell'uso del suolo e del miglioramento dell'efficienza del lavoro, si sono potuti anche registrare una progressiva riduzione dei salariati e un peso relativo sempre maggiore assunto dalle attività di servizio rispetto a quelle primarie.

Il **secondo racconto**, proposto dalla Dott. Vincenza Mendicino, ha riguardato un'azienda familiare sita nel territorio di Falerna. Un'azienda molto diversificata, con uliveti, vigneti e frutteti, dove la produzione olivico-olearia e la zootecnia rappresentano le attività di punta e all'attività primaria consegue la trasformazione diretta, con l'apporto di un significativo valore aggiunto. Inoltre, la ricettività agrituristica, oltre che offrire la possibilità di un reddito integrativo diviene anche un modo interessante di valorizzare le produzioni aziendali, facendone apprezzare ai visitatori la qualità e le tipicità; ciò, in rapporto alla conoscenza delle peculiarità e degli elementi di pregio del paesaggio e della cultura locale. La valorizzazione delle tradizioni gastronomiche, proposta nell'agriturismo, nella produzione agricola e zootecnica ha avuto il corrispettivo di tecniche e metodi produttivi volti all'ricerca di qualità; una ricerca perseguita mettendo in campo conoscenze aggiornate e un approccio "trasparente" nei confronti del consumatore/visitatore con la piena tracciabilità dei prodotti.

IL TUO BUSINESS!

IL DISPACCIO

Reggio Calabria

Richiedi Subito...

Reggio Calabria | **Catanzaro** | **Cosenza** | **Crotone** | **Vibo Valentia**

Home | Cultura | Sport | Firme | Dossier | Lettere | Contatti | Cerca...

Ultim'ora: Blitz antidroga in Calabria. La Dda di Reggio colpisce la potente cosca Molè di Gioia Tauro con oltre 50 arresti, a Lamezia Terme 12 persone in manette: ricostruiti danneggiamenti e un tentato omicidio

Reggio, il 7 maggio alla facoltà di Agraria il seminario "Lavorare è un'impresa"

Reggio/Unirc. Terzo semin...
calabria/97318-agrariaunirc-seminario-ciclo-lavorare-unimpresa/

Agraria/Unirc. Terzo seminario del ciclo "Lavorare è un'impresa".

di redazione - 5 maggio 2014

Condividi 0 | Tweet 1 | Mi piace 2.5mla



Mercoledì 7 maggio alle ore 15:30 avrà luogo il terzo seminario del ciclo "Lavorare è un'impresa", promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Al centro dell'attenzione sarà il racconto di esperienze aziendali che documentano un modo positivo di mettersi in gioco nella realtà calabrese. Una realtà, spesso caratterizzata da un territorio "difficile", dove la presenza dell'agricoltura si è affermata anche grazie a un lavoro immane di trasformazione dei luoghi e ancor oggi si presenta decisiva per garantirne la qualità e per la sostenibilità dello sviluppo locale.

Il seminario è articolato secondo due diversi racconti che vedono protagonisti due aziende che gravitano nello stesso territorio e che nel tempo hanno anche provato a costruire percorsi di collaborazione. Il Dott. Francesco La Ferla svolgerà una presentazione dal titolo "Dalla palude all'agriturismo in tre generazioni: una piccola storia aziendale nella Piana di Sant'Eufemia", mentre la Dott. Vincenza Mendicino tratterà il tema "Dalla campagna alla tavola: un'azienda agricola tra produzione, qualità e servizi".

tono e per incor
7 maggio alle o
presa", promosso
iterranea di Reg
enze aziendali c
tà calabrese. U
resenza dell'agri
nazione dei luo
per la sostenibi

che vedono prot
nel tempo han
ncesco La Ferla
in tre generazi

Mi piace 0 | Tweet 0 | +1 0 | CONDIVIDI

Reggio Calabria/Universita': 3° seminario ciclo 'Lavorare e un'impresa'

05 Maggio 2014 - 16:12

(ASCA) - Reggio Calabria, 5 mag 2014 - Mercoledì 7 maggio, alle ore 15:30, avrà luogo il terzo seminario del ciclo "Lavorare e un'impresa", promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Al centro dell'attenzione sarà il racconto di esperienze aziendali che documentano un modo positivo di mettersi in gioco nella realtà calabrese. Una realtà, spesso caratterizzata da un territorio "difficile", dove la presenza dell'agricoltura si è affermata anche grazie a un lavoro immane di trasformazione dei luoghi e ancor oggi si presenta decisiva per garantirne la qualità e per la sostenibilità dello sviluppo locale. Il seminario è articolato secondo due diversi racconti che vedono protagonisti due aziende che gravitano nello stesso territorio e che nel tempo hanno anche provato a costruire percorsi di collaborazione. Il Dott. Francesco La Ferla svolgerà una presentazione dal titolo "Dalla palude all'agriturismo in tre generazioni: una piccola storia aziendale nella Piana di Sant'Eufemia", mentre la Dott. Vincenza Mendicino tratterà il tema "Dalla campagna alla tavola: un'azienda agricola tra produzione, qualità e servizi". red/mau

Il primo racconto parte da lontano, ovvero dall'inizio del Novecento e dagli interventi attuati per bonificare la Piana di S. Eufemia. Nell'azienda Trigna, la famiglia La Ferla partecipa attivamente alla bonifica. Così in pochi anni un territorio paludoso e malsano, regno della malaria, diviene luogo di un'agricoltura sempre più avanzata. Nell'azienda, la produzione pur pregevole di riso viene prima affiancata e man mano sostituita da agrumi, melograni, viti, pesche, gelso e dalla zootecnia. Nell'arco di tre generazioni l'azienda Trigna perviene a un'agricoltura biologica e di qualità, ambientalmente sensibile, intraprendendo anche un'offerta sempre più ampia di servizi: l'agriturismo, la fattoria didattica, l'escursionismo e la valorizzazione del patrimonio. Sarà interessante osservare come le trasformazioni del territorio intervenute nel quadro di interventi pubblici pianificatori e infrastrutturali di grande impatto, durante il XX secolo abbia interagito con le vicende delle aziende insediate e con i mutamenti dei sistemi agricoli.

Il secondo racconto riguarda un'azienda familiare sita nel territorio di Falerna. Un'azienda molto diversificata, con uliveti, vigneti e frutteti, dove la produzione olivicolo-olearia e la zootecnia rappresentano le attività di punta e all'attività primaria consegue la trasformazione diretta, con l'apporto di un significativo valore aggiunto. Inoltre, la ricettività agrituristica, oltre che offrire la possibilità di un reddito integrativo diviene anche un modo interessante di valorizzare le produzioni aziendali, facendone apprezzare ai visitatori la qualità e le tipicità, ciò, in rapporto alla conoscenza delle peculiarità e degli elementi di pregio del paesaggio e della cultura locale. La valorizzazione delle tradizioni gastronomiche, proposta nell'agriturismo, nella produzione agricola e zootecnica ha il corrispettivo di tecniche e metodi produttivi innovativi, di una ricerca di qualità perseguita

Rassegna stampa



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



DIPARTIMENTO DI
AGRARIA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Ciclo di Seminari **Lavorare è un'impresa**

2014

Martedì 20 maggio Biblioteca di Agraria Sala Lettura, ore 15:30

*Mettersi in gioco in Calabria:
racconti di esperienze aziendali*

IL VOLTO ROSA DEL VERDE

DONNE IN CAMPO TRA
INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Caterina Malaspina

Azienda Vinicola Malaspina, Melito P.S. (RC)

Fiorella Restuccia

Azienda Agricola Fiorella, Joppolo (VV)

al termine del seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

PRESENTAZIONE DEL SEMINARIO

Il VI censimento dell'agricoltura restituisce un'immagine rosa dell'Italia agricola. Le aziende agrarie gestite da donne rappresentano circa il 30% del totale di quelle attive rilevate nel 2010; in esse ricade circa il 21% della superficie agricola utilizzata totale. Secondo dati ISTAT del 2011 le aziende agricole al femminile occupano 180.000 unità di lavoro e realizzano una produzione di 10,6 miliardi di euro e un valore aggiunto di 5,3 miliardi di euro. Le aziende gestite dalle imprenditrici giovani sono caratterizzate da un più significativo orientamento al mercato, da una maggiore diversificazione delle attività e da una migliore propensione all'innovazione, oltre che da un'organizzazione e gestione aziendale contrassegnate dall'efficiente uso delle risorse. Il dato che è interessante sottolineare è che le imprese agricole gestite da donne risultano notevolmente più efficienti di quelle gestite da uomini. Esse, infatti, realizzano annualmente 28.534 euro di prodotto, contro i 24.775 euro delle imprese al maschile. Le imprese femminili, inoltre, appaiono più orientate a produzioni di qualità e alla valorizzazione multidimensionale delle risorse agricole e dello spazio rurale. Nel prossimo seminario abbiamo perciò voluto come protagoniste due imprenditrici, non tanto per rispettare la "quota rosa", ma piuttosto per comprendere meglio questo "volto rosa del verde" quale componente già rilevante del settore agricolo produttivo. Caterina Malaspina e Fiorella Restuccia sono entrambe impegnate in aziende agricole che hanno anche una significativa attività di trasformazione, sia nel settore alimentare sia in quello non alimentare. L'azienda vinicola Malaspina rappresenta una delle eccellenze della provincia di Reggio Calabria, oggetto anche di prestigiosi riconoscimenti, mentre l'azienda Fiorella è ben nota anche per il suo saponificio artigianale. Sono imprese con dimensioni e approcci certamente diversi, ma tuttavia parimenti interessanti e rappresentative. Anche stavolta il seminario sarà strutturato come una "conversazione in pubblico", lasciando spazio al racconto delle protagoniste, alle domande dei partecipanti, al dibattito e all'interazione.

Non mancate al seminario finale:

Mercoledì 28 maggio

Aula Seminari, h.11:15

LA PERIFERIA DEL VASTO MONDO

L'IMPRESA DEL SUD E LE NUOVE SFIDE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Giuseppe Tripoli

Ministero per lo Sviluppo Economico
Capo del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Garante PMI

4

Il quarto seminario:



**BIBLIOTECA
DI AGRARIA**

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa
e Comunicazione
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



LAVORARE È UN'IMPRESA

Ciclo di seminari **aprile-maggio 2014**
Biblioteca di Agraria

4

seminario n.

al termine di ciascun seminario ai
partecipanti verrà rilasciato un
attestato utile ai fini dell'acquisizione
di CFU, previa approvazione da parte
delle strutture didattiche competenti

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>
<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariarc>

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Martedì 20 maggio
Biblioteca di Agraria
Sala Lettura, ore 15:30

*Mettersi in gioco in Calabria:
racconti di esperienze aziendali*

IL VOLTO ROSA DEL VERDE

DONNE IN CAMPO TRA
INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Caterina Malaspina

Azienda Vinicola Malaspina, Melito P.S. (RC)

Fiorella Restuccia

Azienda Agricola Fiorella, Joppolo (VV)

Il quarto seminario:

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
L'aula di lettura per i laureandi di Agraria

LAVORARE È UN'IMPRESA
Ciclo di seminari aprile-maggio 2014
Biblioteca di Agraria

seminario n. **4**

Martedì 20 maggio
Biblioteca di Agraria
Sala Lettura, ore 15:30

Mettersi in gioco in Calabria:
racconti di esperienze aziendali

IL VOLTO ROSA DEL VERDE
DONNE IN CAMPO TRA
INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Caterina Malaspina
Azienda Vinicola Malaspina, Melito P.S. (RC)

Fiorella Restuccia
Azienda Agricola Fiorella, Joppolo (VV)

Introduzione:
Prof. Salvatore Di Fazio
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il tema di questo seminario di partecipati verrà discusso in un'aula di 150 all'occupazione di 2014 grazie soprattutto in parte alle strutture abilitate comprese

http://www.unirc.it/...
http://www.facebook.com/unirc



Creatività, produttività, fare rete: ecco la nuova imprenditoria al femminile.

Il seminario "Il volto rosa del verde" alla Biblioteca di Agraria

Ancora un tassello interessante si inserisce nel quadro delineato dal ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Martedì 20 maggio si è svolto un incontro, intitolato "Il volto rosa del verde", che ha avuto come protagoniste due imprenditrici che ben rappresentano in Calabria la specificità femminile in campo agricolo e agroindustriale: Caterina Malaspina dell'azienda vinicola Malaspina (Melito di Porto Salvo) e Fiorella Restuccia, dell'Azienda Agricola Fiorella (Ioppolo). Introducendo il seminario il Prof. Salvatore Di Fazio ha sottolineato il ruolo sempre più importante assunto dalle aziende agrarie gestite da donne, che oggi ammontano al 30% del totale e che risultano molto più efficienti, in termini di prodotto medio, rispetto a quelle gestite da uomini. Caterina Malaspina esordisce proprio sottolineando questo aspetto: "A volte la distinzione di genere non ha alcun senso nell'attività produttiva. La sottolineatura della conduzione aziendale femminile non ha ragion d'essere se non per una questione di marketing, come per esempio sta accadendo nel mondo del vino. Tuttavia è pur vero che la donna porta un suo approccio e una sua sensibilità che per gli osservatori più attenti finisce per essere facilmente riconoscibile. Una cosa bella, da questo punto di vista, mi è accaduta nel corso di una manifestazione vinicola internazionale dove un assaggiatore tedesco, in una sorta di blind test, ha detto di uno dei miei vini che dal gusto si riconosceva che era fatto da una donna". Certo, c'è la necessità di contemperare l'esigenza dell'azienda con quella della maternità e della cura della famiglia e dei figli, ma anche riguardo a ciò oggi i ruoli sono intercambiabili. "In famiglia ci aiutiamo - dice Fiorella Restuccia - e l'attività che io faccio nel mio laboratorio di saponi artigianali si è sempre alternata, senza troppe interferenze, con la preparazione dei pasti, con la cura della casa e l'educazione dei figli; in casa ci sentiamo compartecipi di tutto e la gestione dell'azienda è come se fosse una declinazione particolare della vita familiare". A produrre saponi artigianali Fiorella comincia quasi per gioco, provando a realizzarli in casa secondo una ricetta data da una signora del paese. Poi i consigli dei vicini, i suggerimenti della farmacista, l'inizio della produzione e la vendita diretta nei luoghi più impensati: il bar, il tribunale, i mercati locali, fino alla partecipazione alla rete di Coldiretti e di Campagna amica, la vendita on line, la partecipazione a manifestazioni e fiere internazionali. Dalla casa la laboratorio.





Così, riprendendo e innovando una tradizione popolare, il sapone realizzato a freddo con l'olio di oliva si arricchisce di nuove fragranze, quelle dei luoghi: calendula, camomilla, mandorla, bergamotto; la confezione accurata aggiunge valore, l'etichettatura ne evidenzia le proprietà, se ne enfatizzano le funzioni terapeutiche e l'uso salutistico, la valorizzazione di prodotti e di sottoprodotti locali. “La campagna per me è venuta dopo – dice Fiorella - con l'esigenza di produrre la materia prima e controllare tutto, dal campo alla confezione: così abbiamo piantato gli ulivi, le officinali, mandorli, agrumi...”. Valorizzare le tipicità locali, fare rete, mettere in gioco creatività e dedizione al lavoro. Anche per Caterina è così: “Ho iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia che avevo sedici anni. Papà ha coinvolto tutte e quattro noi sorelle lasciandoci spazio pian piano e così ci siamo abituate a vivere fino in fondo le nostre responsabilità. I nostri vini valorizzano i vitigni autoctoni e sono molto legati alle caratteristiche dei territori dove li produciamo in modo ambientalmente sensibile. Partecipiamo alla rete EUVITE con altri produttori vinicoli calabresi, per ricercare insieme una collaborazione stabile nel miglioramento qualitativo e nella promozione del prodotto vinicolo regionale. Fare rete, collaborare, in questo settore è vitale e non importa se nella rete, che sta per diventare Consorzio, ci sono imprese grandi come Librandi e piccole come noi. Condividere, collaborare, migliorare la qualità e l'immagine dei vini calabresi è un obiettivo comune che ha un ritorno per tutti”. In questo senso servono anche competenze avanzate, serve studiare, aggiornarsi. “Per questo ho ripreso gli studi di Agraria. Lavoro già e per il lavoro la laurea in sé non mi occorre, ma mi serve migliorare la conoscenza, le competenze. Per questo ho deciso di riprendere a studiare ad Agraria, da persona adulta, e lo trovo fondamentale per raggiungere gli obiettivi imprenditoriali che mi sono posta”. Con questo spirito Caterina partecipa anche ad attività di ricerca sul miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole nell'area del Cirò, collaborando col Prof. Caridi. Il Seminario è stato anche l'occasione per presentare il volume dei risultati prodotti. Il dibattito con gli studenti e i docenti presenti ha evidenziato non solo i fattori di successo, ma anche le difficoltà che la piccola impresa oggi incontra verso la strada dell'affermazione. I problemi nascono principalmente dalle complicazioni burocratiche, dalla difficoltà a reperire manodopera agricola specializzata; quando si opera in aree marginali i problemi si aggravano per l'assenza di una rete di servizi tecnici e professionali di prossimità, per il marketing, le certificazioni, le consulenze specialistiche.

GREEN ECONOMY Ad Agraria l'esperienza di Caterina Malaspina e Fiorella Restuccia

L'impresa verde vince in "rosa"

Lo dicono anche i dati: «Le aziende fatte di donne producono di più»

di ALESSANDRA GIULIVO

CONTINUA senza sosta il ciclo di seminari "Lavorare e un'impresa" organizzato dal Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Per questo quarto appuntamento le protagoniste sono state due donne imprenditrici, Caterina Malaspina, la cui azienda vinicola Malaspina rappresenta una delle eccellenze della provincia di Reggio Calabria, e Fiorella Restuccia, la cui azienda Fiorella è ben nota anche per il suo saponificio artigianale. Entrambe, durante l'incontro, hanno approfondito il tema "Lavorare e un'impresa"



legati a tradizioni secolari che raccontano la Calabria. La mia partecipazione più concreta è iniziata a 16 anni ma già inconsapevolmente avevo acquisito una grande esperienza che mi ha aiutato moltissimo nel mio lavoro. Successivamente ho studiato Agraria che mi ha permesso di affinare molte cose.

L'azienda Fiorella nasce dall'intento di salvare e conservare nel tempo l'arte di produrre saponi a base di olio d'oliva con erbe officinali. Quando ho portato il mio saponone in un bar del paese, si è scatenata la collaborazione di tante persone che mi hanno sostenuta. Il primo saponone è stato venduto nel tribunale di Vibo. Il prodotto è sul mercato...

grammatica del verde, tra innovazioni, un tema attuale di interesse, anche all'cento pubblici del VI censimento dell'agricoltura di una "immagine Italia agricola agrarie gestite - postilla è Fazio, delegato di Biblioteca cmento - rappresenta il 30% del totale attive rilevate in esse ricade circa la superficie agraria totale. Secondo Istat del 2011 le agricole al femminile 180.000 i lavoro e realizzano produzione di 10,6 di euro ed un valore aggiunto di 5,3 miliardi euro. Le aziende gestite dalle imprenditrici sono caratterizzate da un più significativo contributo al mercato una maggiore versatilità delle attività e da un migliore propensione all'innovazione e dall'efficiente uso delle risorse. Le imprese agricole gestite da donne risultano più efficienti di quelle gestite da uomini. Esse, infatti, realizzano annualmente 28.534 euro di prodotti contro i 24.775 euro delle imprese al maschile.

Le due imprenditrici sono entrambe impegnate in aziende agricole che hanno anche una significativa attività di trasformazione, sia nel settore alimentare sia in quello non alimentare. Sono imprese con dimensioni e approcci certamente diversi ma tuttavia parimenti interessanti e rappresentative.

«La nostra azienda vinicola - spiega Malaspina - nasce nel 1947, quando mio padre decise di trasformare il suo grande interesse per il mondo enologico, in una vera e propria passione, impegnandosi il proprio futuro. Suo merito è l'essere riuscito a trasmettere a me ed alle mie tre sorelle il piacere di lavorare la terra, di fare vini

martedì 20 maggio 2014 pagina 23

L'INCONTRO

Ad Agraria i dati del VI censimento dell'agricoltura

Le aziende "verdi" gestite da donne sono più efficienti di quelle "azzurre"

«Il volto rosa del verde: donne in campo, tra innovazione e tradizione» è il titolo dell'incontro che si terrà oggi alle 15,20 nella Biblioteca del Dipartimento di Agraria. Fa parte del ciclo di seminari "Lavorare e un'impresa", questo appuntamento. Una rassegna giunta al suo quarto appuntamento. Nella Sala Lettura le protagoniste saranno due donne imprenditrici: Caterina Malaspina e Fiorella Restuccia.

Un tema quanto mai attuale e di grande interesse, anche alla luce della recente pubblicazione dei dati del VI censimento dell'agricoltura che restituisce una "immagine rosa" dell'Italia agricola.

Le aziende agrarie gestite da donne, infatti, rappresentano circa il 30% del totale di quelle attive rilevate nel 2010; in esse ricade circa il 21% della superficie agricola utilizzata totale. Secondo dati Istat del 2011 le aziende agricole al femminile occupano 180.000 unità di lavoro e realizzano una produzione di 10,6 miliardi di euro e un valore aggiunto di 5,3 miliardi di euro. Il dato che è interessante sottolineare è che le imprese agricole gestite da donne risultano notevolmente più efficienti di quelle gestite da uomini. Esse, infatti, realizzano annualmente 28.534 euro di prodotto, contro i 24.775 euro delle imprese al maschile.



Un'azienda "verde"

Reggio Calabria/Università': 3° seminario ciclo 'Lavorare e un'impresa'

05 Maggio 2014 - 16:12

(ASCA) - Reggio Calabria, 5 mag 2014 - Mercoledì 7 maggio, avrà luogo il terzo seminario del ciclo "Lavorare e un'impresa", promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università' Mediterranea di Reggio Calabria. Al centro dell'attenzione sarà il racconto di esperienze aziendali che documentano un modo positivo di mettere in gioco nella realtà calabrese. Una realtà, spesso caratterizzata da un territorio...

La presenza dell'agricoltura si è roghi e ancor oggi si presenta locale. Il seminario è articolato che gravitano nello stesso collaborazione. Il Dott. de all'agriturismo in tre, mentre la Dott. Vincenzaicola tra produzione, qualità' e

Rassegna stampa



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI AGRARIA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Ciclo di Seminari 2014: "Lavorare è un'impresa"

Mercoledì 28 maggio, h.11:15

Aula Seminari

Dipartimento di Agraria

Località Feo di Vito, Reggio Calabria

seminario conclusivo:

LA PERIFERIA DEL VASTO MONDO

L'IMPRESA DEL SUD E LE NUOVE SFIDE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dott. Giuseppe Tripoli

Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione
e la promozione degli scambi
Ministero dello Sviluppo Economico

Introducono:

Prof. Giovanni Gulisano

Direttore del Dipartimento di Agraria
Università Mediterranea di Reggio Calabria

Prof. Salvatore Di Fazio

Dipartimento di Agraria
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Al termine del seminario ai partecipanti verrà rilasciato un attestato utile ai fini
dell'acquisizione di CFU, previa approvazione da parte delle strutture didattiche competenti

IL RELATORE Giuseppe Tripoli è attualmente *Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi* del Ministero dello Sviluppo Economico. Ha ricoperto gli incarichi di "Mister PMI" (2011-2014), l'autorità nazionale garante per le Piccole e Medie Imprese e Capo del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico (2009-2014). È stato Segretario Generale di Unioncamere (2001-2009), Direttore dell'INDIS (Istituto Nazionale per la Distribuzione e i Servizi), Vice-Segretario generale di Confindustria (1999-2001). Laureato in Giurisprudenza nell'Università di Catania; ha svolto attività di ricerca presso la Cattedra di Filosofia del Diritto nelle Università di Catania e Roma (1982-85).

IL TEMA Lavorare è un'impresa. Mettersi in gioco, avventura, disponibilità a rischiare. I valori in campo possono rendere leggera o intollerabile la fatica. Le micro, piccole e medie imprese sono il cuore pulsante del comparto agroalimentare e dell'economia nazionale. Sono punto di riferimento per chi comincia e sono i nodi cruciali delle reti produttive e commerciali. Come fa un giovane a cominciare? L'impresa del Sud, di fatica sembra fame di più. Paga in partenza la mancanza di infrastrutture, un tessuto socio-economico più povero, la carenza di servizi. Un divario civico, oltre che economico.

L'impresa del Sud prova ogni tanto a re-immaginare il senso del Sud stesso. Periferia dell'Europa o centro del Mediterraneo? Guardare al Nord o al Sud del Sud? La globalizzazione dei mercati, della finanza, della politica la costringono a riposizionarsi continuamente e la domanda a volte sembra non aver senso. Guardando il vasto mondo intorno, fino all'orizzonte estremo, ogni punto del globo è in qualche modo centro, e in qualche modo sempre più periferia. L'internazionalizzazione pone nuove sfide. Siamo preparati? Il pericolo che non ti aspetti incombe da lontano e arriva a casa tua in un niente. Capita anche il contrario: una cosa buona che hai o che sai fare può arrivare facilmente a un altro capo del mondo dove qualcuno la apprezza, e tanto. Dall'UE e da più lontano arrivano aiuti e opportunità. Da lontano arrivano anche i migranti. Problema? Opportunità? Il commercio elettronico cancella distanze, apre nuovi livelli di competizione. L'innovazione tecnologica è sempre più decisiva e richiede una ricerca e una formazione continue. Per chi vuol mettersi in gioco in Calabria e vivere fino in fondo l'impresa del lavoro, l'impresa dell'impresa, lo sguardo deve farsi acuto. Guardando più in là, oltre il confine apparente o reale, si può capire meglio la prossimità e valorizzarla.

Da un punto di osservazione privilegiato e con la sua esperienza Giuseppe Tripoli ci aiuterà a comprendere meglio il momento che attraversiamo. Ci aiuterà a individuare gli strumenti più efficaci e le strade percorribili, per affrontare con coraggio e intelligenza le nuove sfide del lavoro e dell'impresa. E l'Università? Deve farsene carico, se non altro per il valore che la ricerca e la capacità di innovazione assumono. Insomma, c'è una sfida immediata per ciascuno, perché gli strumenti per affrontare il domani si costruiscono attraverso l'impegno nell'oggi.

Il seminario conclusivo:



**BIBLIOTECA
DI AGRARIA**

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Amagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9,00 alle 17,00
venerdì
dalle 9,00 alle 13,00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa
e Comunicazione
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



DIPARTIMENTO DI
AGRARIA



LAVORARE È UN'IMPRESA

Ciclo di seminari **aprile-maggio 2014**
Biblioteca di Agraria

seminario n. **5**

al termine di ciascun seminario ai
partecipanti verrà rilasciato un
attestato utile ai fini dell'acquisizione
di CFU, previa approvazione da parte
delle strutture didattiche competenti

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>
<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariarc>

Seminario conclusivo

Mercoledì 28 maggio, h.11:15
Aula Seminari
Dipartimento di Agraria
Località Feo di Vito, Reggio Calabria

LA PERIFERIA DEL VASTO MONDO

L'IMPRESA DEL SUD E LE SFIDE
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dott. Giuseppe Tripoli

Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione
e la promozione degli scambi
Ministero dello Sviluppo Economico

Dott. Romano Tiozzo

SME Envoy - Rappresentante delle PMI Italiane
presso la Commissione Europea
Ministero dello Sviluppo Economico

Introduzione:

Prof. Giovanni Gulisano

Direttore del Dipartimento di Agraria
Università Mediterranea di Reggio Calabria

Prof. Salvatore Di Fazio

Dipartimento di Agraria
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il seminario conclusivo:

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Cultura per l'impresa e lo sviluppo
Salerno Di Luca

AGRICOLTURA

LAVORARE È UN'IMPRESA
Ciclo di seminari aprile-maggio 2014
Biblioteca di Agraria

seminario n. **5**

LA PERIFERIA DEL VASTO MONDO
L'IMPRESA DEL SUD E LE SFIDE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Seminario conclusivo
Mercoledì 28 maggio, h.11:15
Aula Seminari
Dipartimento di Agraria
Località Feo di Vito, Reggio Calabria

Dott. Giuseppe Tripoli
Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi
Ministero dello Sviluppo Economico

Dott. Romano Tiozzo
SME Envoy - Rappresentante delle PMI Italiane presso la Commissione Europea
Ministero dello Sviluppo Economico

Introduzione:
Prof. Giovanni Gulisano
Direttore del Dipartimento di Agraria
Università Mediterranea di Reggio Calabria

Prof. Salvatore Di Fazio
Dipartimento di Agraria
Delegato ai Servizi di Biblioteca

Il seminario di chiusura, dedicato al partecipativo viene articolato in ottetto ore, al fine dell'acquisizione di OLS presso imprenditori da parte delle strutture distriche competenti

<https://twitter.com/UnivAgrariaUCR>
<https://www.facebook.com/UnivAgrariaUCR>



Mettersi in rete nel vasto mondo con coraggio e competenza: le nuove sfide per le imprese del Sud

Si è concluso Mercoledì 28 maggio il ciclo di seminari “Lavorare è un’impresa”, promosso dalla Biblioteca del Dipartimento di Agraria dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria. Il seminario finale ha avuto per tema “La periferia del vasto mondo: l’impresa del sud e le nuove sfide dell’internazionalizzazione”. Protagonisti ne sono stati due relatori di eccezione, entrambi del Ministero dello Sviluppo Economico: il dott. Giuseppe Tripoli, Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, e il dott. Romano Tiozzo, Rappresentante delle PMI italiane presso la Commissione Europea.

Introducendo l’incontro il Prof. Giovanni Gulisano ha sottolineato l’importanza dell’iniziativa della Biblioteca di Agraria per l’orientamento “in uscita” degli studenti e la costruzione di strumenti culturali per affrontare le sfide del lavoro. Il Prof. Salvatore Di Fazio, Delegato ai servizi di Biblioteca, ha presentato il seminario notando come oggi sia inevitabile collocare il tema dell’impresa in un contesto internazionale: “In una società e un’economia globalizzate, le scelte quotidiane dipendono spesso, nel bene e nel male, da contesti remoti. Il Sud Italia soffre ancora di una marginalità geografica e di un divario economico e civico rispetto al resto dell’Italia e dell’Europa, per cui ancora si percepisce come una periferia dimenticata. La rievocazione della sua centralità mediterranea resta spesso un’opportunità inespresa. Paradossalmente, nel vasto mondo, nel mercato globale, tutto può divenir centro e tutto è periferia. Allora, assumere uno sguardo lungimirante, sapere guardare con acume oltre il contesto locale, oggi è essenziale per superare i problemi incombenti; lo è anche per cogliere le occasioni positive che ci vengono incontro dai tanti altrove, con cui si può entrare in rapporto più facilmente che in passato”. Ciò vale, in particolar modo per le micro, piccole e medie imprese, che sono il cuore pulsante dell’economia nazionale. Secondo i dati ISTAT del 2010 in Italia le MicroPMI rappresentano il 99,9% delle imprese extra-agricole. Il 95% di esse sono microimprese. Nel caso delle aziende agricole questa caratteristica è ancor più accentuata: il 97,3% delle aziende sono imprese individuali. Inevitabile partire dalla crisi attuale. Il 2013 è stato un anno drammatico per le MicroPMI italiane, con oltre 10.000 fallimenti, numero mai registratosi prima. Pesano le difficoltà di accesso al credito; gli alti costi dell’energia (+20% rispetto alla media europea); l’aumento dei costi della logistica, che gravano sulle imprese per circa 12 miliardi di euro.





Come uscire dalla crisi? L'internazionalizzazione è un'opportunità concreta?

Dal MISE, in videoconferenza, interviene il Dott. Tripoli: "La crisi che stiamo attraversando è di lungo termine e rende ancora più importanti i temi dell'internazionalizzazione delle imprese e della commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati esteri. Se la domanda interna è in flessione e il passaggio dalla politica del rigore a quella della crescita e dell'occupazione ritarda, allora l'export rappresenta l'elemento più immediato su cui poter far leva per creare benessere e ricchezza nel paese". Come? "Allargando il più possibile non solo il volume dei prodotti esportati ma anche il numero delle aziende esportatrici. In Italia circa 200 mila aziende esportano, ma molte di esse lo fanno solo sporadicamente. Inoltre circa 70 mila aziende sono potenzialmente esportatrici, offrono cioè prodotti e servizi che potrebbero essere apprezzati all'estero, ma non riescono ad esportare. Occorre lavorare affinché le aziende si insedino in modo più forte sui mercati internazionali, soprattutto in una realtà, come è quella italiana, fatta principalmente da PMI".

Sullo stesso aspetto il Dott. Tiozzo tiene a precisare: "Quando si parla di internazionalizzazione non dobbiamo necessariamente pensare a contesti remoti. A volte può significare semplicemente superare la ristretta cerchia locale e orientare la produzione al mercato in un modo più intelligente. Un'esperienza interessante l'ho conosciuta in Sicilia: aziende locali hanno introdotto nuove cultivar di mango, realizzando prodotti di eccellente qualità per rispondere in modo mirato a una richiesta dei mercati nord-europei; oggi ne esportano quantità rilevanti in Germania e Austria, dove ce n'è una significativa domanda nelle fasce più alte di consumo".

Per le imprese più piccole, per chi parte da condizioni di svantaggio, come è possibile penetrare i mercati esteri? Al riguardo Tripoli sottolinea che il problema è generale: "Le aziende possono lavorare in mercati esteri solo se superano una soglia dimensionale minima. Per far massa critica e reggere una serie di processi che da sole non potrebbero sostenere, le piccole imprese debbono necessariamente mettersi insieme. Consorziarsi, fare rete è fondamentale. Abbiamo nuovi strumenti, come i contratti di rete, rivelatisi molto efficaci in tal senso: imprese che si aggregano liberamente per crescere in competitività e innovazione, conservando la propria individualità." Tiozzo ribadisce: "Si può far rete tra imprese in regioni diverse, che operano in contesti diversi, in stati diversi, mettendo insieme il meglio che ciascuna può offrire e aiutandosi a superare i problemi, le imprese più solide facendo da tutor per quelle più piccole. Così si possono più facilmente penetrare mercati nuovi, introdurre innovazione, condividere professionalità elevate".





Le professionalità e l'e-commerce sono gli altri due elementi di successo enfatizzati nell'intervento del dott. Tripoli: "Per affrontare le sfide dell'internazionalizzazione le PMI, singole o in rete, devono dotarsi di vere figure manageriali: persone qualificate in grado di sapere affrontare in modo organico e competente i problemi legati all'esportazione. Ciò vale anche per l'e-commerce, che è una grande opportunità per le MicroPMI, soprattutto per quelle che operano in territori marginali. Occorre capire che non basta aprire un sito internet: l'azienda ha bisogno di essere accompagnata nella sua riorganizzazione complessiva (possibilità di pagamenti elettronici, comunicazione ed evasione degli ordini in altre lingue, ridefinizione logistica, ecc.). A tale scopo al MISE siamo impegnati nell'organizzazione e predisposizione di un portale telematico per consentire alle piccole aziende di avere on-line questo tipo di assistenza complessiva. Infine trovo importante la capacità di osare, di rischiare anche il contatto con interlocutori esterni".

Il ruolo svolto dall'Università si carica allora di importanza e responsabilità. Il dott. Tripoli non ha dubbi: "L'università può far molto per formare figure professionali portatrici di conoscenze avanzate e cultura manageriale, necessarie per l'innovazione e l'internazionalizzazione. Può far molto per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo dell'imprenditoria, anche con iniziative come questa. Mi sono piaciuti il titolo e lo spirito di questo ciclo di seminari della Biblioteca di Agraria di Reggio Calabria, che ho voluto condividere sin dall'inizio. Lavorare è davvero un'impresa, e l'impresa comporta questo mettersi continuamente in gioco, condividere un'avventura, aprirsi a nuove possibilità. L'Università deve stimolare questa voglia di rischiare, condividere, rivolgere lo sguardo a quel che accade fuori, viaggiare nel vasto mondo".

L'ingresso dei giovani nel mondo imprenditoriale è un segnale incoraggiante di questi anni e Tiozzo ne spiega perché: "I giovani che fanno impresa sono più propensi all'innovazione. Da un certo punto di vista le aziende dei giovani imprenditori nascono già strutturate per l'internazionalizzazione: sono nella forma mentis del giovane la proiezione verso altri contesti, la capacità e la voglia di comunicare con l'estero, la dimestichezza con le lingue straniere, le reti telematiche e le nuove tecnologie. Ai giovani sono legate le prospettive più interessanti che stiamo cercando di sostenere, come ad esempio le start up innovative e le iniziative di contaminazione tra imprese, università e laboratori (Contamination Lab, Fab-Lab) per la sperimentazione condivisa di nuovi prototipi, beni e servizi".





Il dibattito che segue è quanto mai interessante e tocca temi importanti: i prodotti identitari locali, la promozione congiunta prodotti-territori-turismo, i problemi del mondo professionale, il peso economico della burocrazia, gli inutili ritardi e complicazioni che ne derivano, gli strumenti che il MISE sta disponendo per aiutare le PMI a superare le difficoltà attuali e favorirne l'internazionalizzazione. Tra gli altri intervengono l'Ing. Scopelliti (Confindustria), l'Ing. Cirianni (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria), il dott. Previtiera, i professori Marciànò e Tamburino.

Il Prof. Claudio De Capua, pro-rettore con delega alla Ricerca, ha rimarcato l'impegno dell'Ateneo di Reggio Calabria per formare nei giovani una cultura imprenditoriale. Ne è testimonianza un progetto di Contamination-lab già finanziato e che intende favorire percorsi di studio/ricerca orientati all'innovazione, alla contaminazione tra saperi diversi, tra università e imprese, in un contesto internazionale.

Nell'intervento finale il Prof. Di Fazio ha sintetizzato i risultati acquisiti nel ciclo di seminari conclusivi e ha ringraziato i relatori per aver aiutato, con la loro competenza e disponibilità, ad approfondire il giudizio e acquisire una prospettiva più ampia. "Un primo importante risultato – ha detto - è la tessitura di una rete collaborativa; una rete che interessa sì le istituzioni, ma che riguarda soprattutto persone che si coinvolgono nella stessa avventura e sono disposte a sostenere ed accompagnare i primi passi di chi si affaccia al lavoro".

IMPRESA Dal polo di Agraria l'ultimo incontro delle conferenze di dipartimento La sfida è internazionalizzare

Il direttore generale Tripoli, dal Ministero per lo Sviluppo, traccia la strada

di ALESSANDRA GIULIVO

NON poteva non concludersi nel migliore dei modi il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Il tema affrontato "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione" ha visto due relatori d'eccezione: il polidirettore generale Tripoli, direttore per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, e l'esperto del ministero dello Sviluppo Economico, il professor Carlo Cottarelli.



Il ciclo di seminari ad Agraria il direttore generale Tripoli chiude il ciclo di seminari ad Agraria il direttore generale Tripoli

IN ATENEO Chiude il ciclo di seminari ad Agraria il direttore generale Tripoli Le nuove sfide per l'impresa al Sud

L'esperto del ministero dello Sviluppo fa il punto sull'internazionalizzazione

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il tema svolto: "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione" serve per collocare in una prospettiva più ampia gli argomenti già trattati durante il ciclo, inaugurato lo scorso aprile dal professor Cottarelli.

Le piccole e medie imprese sono il cuore pulsante del comparto agroalimentare italiano e dell'economia nazionale. Sono punto di riferimento per chi comincia e sono i nodi cruciali delle reti produttive e commerciali. L'impresa del Sud, di fatica sembra farne di più. Paga in partenza, oltre che il peso della burocrazia e delle imposizioni fiscali, anche la mancanza di infrastrutture, un tessuto socio-economico...



Analisti al lavoro

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

con la valorizzazione della potenziale centralità mediterranea, per ritornare ad essere polo di cultura, innovazione, scambi commerciali. Pur tuttavia, negli ultimi decenni, la sempre maggiore globalizzazione, della finanza, della politica economica e delle istituzioni, ha portato a una riorganizzazione delle attività produttive e commerciali. Pur tuttavia, negli ultimi decenni, la sempre maggiore globalizzazione, della finanza, della politica economica e delle istituzioni, ha portato a una riorganizzazione delle attività produttive e commerciali.

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Reggio Calabria, Agraria/UniRC: Il 28 maggio seminario "L'impresa del Sud e il vasto mondo: le nuove sfide."

Reggio Calabria, Martedì 27 Maggio 2014 - Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria Agraria, si chiude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Il ciclo di seminari "Lavorare è un'impresa", promosso dalla biblioteca del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria si conclude con un relatore d'eccezione. Mercoledì 28 maggio alle ore 11:15 nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria del Sud, il direttore generale per le politiche di sviluppo del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Tripoli, ha parlato di "La periferia del vasto mondo: l'impresa del Sud e le nuove sfide dell'internazionalizzazione".

Rassegna stampa



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA



LABORATORI
DIDATTICI
IN BIBLIOTECA



BIBLIOTECA
DI AGRARIA

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa
e Comunicazione
+39 0965 801313
comunica@agraria.unirc.it

ai partecipanti verrà rilasciato
attestato utile ad ottenere
il riconoscimento di CFU da
parte delle strutture
didattiche competenti

SIAMO INTESI 2014

Martedì 25 Marzo ore 15.30-16.30
Ricerca le fonti statistiche
Dott.ssa Donatella Di Gregorio

Martedì 15 Aprile ore 15.30-16.30
La gestione della bibliografia
Dott. Giuseppe Modica

Martedì 13 Maggio ore 15.30-16.30
**Risorse elettroniche e banche
dati in biblioteca**
Dott. Angela Maria Giuffrè

un piccolo aiuto per chi sta facendo o farà la tesi, cioè tutti



<https://www.facebook.com/dipartimentoagrariaunirc>

<https://twitter.com/DipAgrariaUnirc>

SIAMO INTESI 2014

una piccola guida per chi
sta facendo o farà la tesi
cioè tutti

Mini-ciclo di
seminari-laboratorio
a supporto della
didattica

Inviti e presentazioni dei seminari / 3.2

SIAMOINTESI 2014

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIO LABO

LABORATORI DIDATTICI IN BIBLIOTECA

SIAMOINTESI 2014

Martedì 25 Marzo
ore 15.30-16.30

Ricerca le fonti statistiche
Dott.ssa Donatella Di Gregorio



un piccolo aiuto per chi sta facendo o farà la tesi

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Delegato per i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio
Responsabile
Valeria Armagrande
Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
Lunedì-giovedì
ore 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00
Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361
bibli@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa e Comunicazione
+39 0965 801313
comunic@agraria.unirc.it

ai partecipanti verrà rilasciato gratuitamente il riconoscimento di CFU da parte delle strutture didattiche competenti

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIO LABO

LABORATORI DIDATTICI IN BIBLIOTECA

SIAMOINTESI 2014

Martedì 15 Aprile
ore 15.30-16.30

La gestione della bibliografia
Dott. Giuseppe Modica



un piccolo aiuto per chi sta facendo o farà la tesi, cioè tutti

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Delegato per i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio
Responsabile
Valeria Armagrande
Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
Lunedì-giovedì
ore 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00
Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361
bibli@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa e Comunicazione
+39 0965 801313
comunic@agraria.unirc.it

ai partecipanti verrà rilasciato gratuitamente il riconoscimento di CFU da parte delle strutture didattiche competenti

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

BIBLIO LABO

SIAMOINTESI 2014

Martedì 13 Maggio
ore 15.30-16.30

Risorse elettroniche e banche dati in biblioteca
Dott. Angela Maria Gufrè



un piccolo aiuto per chi sta facendo o farà la tesi, cioè tutti

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Delegato per i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio
Responsabile
Valeria Armagrande
Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
Lunedì-giovedì
ore 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00
Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361
bibli@agraria.unirc.it

Ufficio Stampa e Comunicazione
+39 0965 801313
comunic@agraria.unirc.it

ai partecipanti verrà rilasciato gratuitamente il riconoscimento di CFU da parte delle strutture didattiche competenti

una piccola guida per chi
sta facendo o farà la tesi
cioè tutti

SIAMOINTESI 2014



Conclusione del ciclo di laboratori in Biblioteca "Siamo InTESI"

Si è concluso il 13 maggio il ciclo di seminari della serie "Siamo InTESI", promosso dalla Biblioteca di Agraria nell'ambito di BiblioLABO, iniziativa rivolta, come riportato nella locandina invito "a tutti coloro che stanno facendo o faranno la tesi, cioè tutti".

Il programma, inaugurato con la presentazione dei servizi bibliotecari del Dipartimento di Agraria a cura del Prof. Salvatore Di Fazio e della dott.ssa Valeria Armagrande, è stato articolato in tre incontri didattici presso la sala lettura della biblioteca, con cadenza mensile, dal titolo "Ricerca le fonti statistiche", condotto dalla dott.ssa Donatella Di Gregorio; "Gestione della bibliografia" e "Risorse elettroniche e banche dati in Biblioteca" guidati rispettivamente dal dott. Giuseppe Modica e dal dott. Angelo Maria Giuffrè.

La modalità di svolgimento dell'iniziativa ha voluto rispecchiare l'idea di una Biblioteca-Laboratorio dove gli studenti possano, in un percorso extracurricolare, acquisire un maggiore livello di autonomia nel gestire il processo della ricerca bibliografica, nella valutazione della pertinenza e della qualità delle fonti e dei risultati recuperati, nella capacità di documentarsi nel proprio ambito disciplinare prima, durante il corso di studi scelto, e professionale dopo, con l'ingresso del mondo del lavoro.

Il contenuto dei laboratori si è articolato in vari aspetti della ricerca bibliografica: definizione/delimitazione dell'argomento, formulazione del quesito di ricerca, selezione delle fonti, criteri di valutazione e selezione dei risultati recuperati, modalità avanzate di ricerca ed interrogazione delle banche dati bibliografiche e delle altre risorse elettroniche; indicatori bibliometrici e banche dati citazionali per la valutazione della ricerca; applicativi per la redazione e la gestione delle bibliografie, stili citazionali prevalenti nell'ambito disciplinare.

L'iniziativa ha registrato la partecipazione trasversale di studenti iscritti ai diversi corsi di studio e di dottorato del Dipartimento di Agraria.



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

**BIBLIO
LABO**

PRENOTATE SUBITO!

UNA GITA IN BIBLIOTECA

(a far lezione tra i libri)

**LABORATORI
DIDATTICI
IN BIBLIOTECA**



**BIBLIOTECA
DI AGRARIA**

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fazio

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Feo di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361
biblio@agraria.unirc.it



Cari docenti,
nell'ambito dell'iniziativa **BIBLIOLABO**, lo staff della
Biblioteca di Agraria vi offre la possibilità di condurre
esperienze laboratoriali in Biblioteca sotto la forma di
un vero e proprio viaggio tematico tra i testi-base, le
banche dati, i libri più recenti, le riviste
caratterizzanti il vostro settore scientifico o le
discipline che insegnate.
Un'escursione ragionata o, se volete:
una **Gita in biblioteca**.

Basta prenotare la visita almeno dieci giorni prima
della data desiderata e organizzarla per piccoli gruppi
di studenti, comunque non superiori a 40 unità.
La prepareremo insieme. Potrete indicarci in anticipo
i testi, le risorse e i materiali rilevanti, tra quelli in
catalogo o nell'emeroteca virtuale, che volete
presentare. Il personale provvederà a rendere
l'insieme delle risorse immediatamente disponibili e
a supportare presentazioni multimediali.
Si potrà così condurre un viaggio-lezione tra
monografie, periodici, dizionari tecnici, banche dati,
tesi di laurea: un'esperienza didattica utile per far
conoscere ai vostri studenti le principali fonti di
approfondimento e aggiornamento bibliografico
settoriale, facilitandone lo studio individuale.

Prenotate subito.

Buon viaggio!





UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

**BIBLIO
LABO**

PRENOTATE SUBITO!

UNA GITA IN BIBLIOTECA

(a far lezione tra i libri)

**LABORATORI
DIDATTICI
IN BIBLIOTECA**



**BIBLIOTECA
DI AGRARIA**

Delegato per
i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fausto

Responsabile
Valeria Armagrande

Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Fes di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361

biblio@agraria.unirc.it



Cari docenti,

nell'ambito dell'iniziativa **BIBLIOLABO** lo staff della Biblioteca di Agraria vi offre la possibilità di condurre esperienze laboratoriali in Biblioteca sotto la forma di un vero e proprio viaggio tematico tra i testi-base, le banche dati, i libri più recenti, le riviste caratterizzanti il vostro settore scientifico e le discipline che insegnate.

Un'escursione ragionata o, se volete, una **Gita in biblioteca**.

Basta prenotare la visita almeno dieci giorni prima della data desiderata e organizzarla per piccoli gruppi di studenti, comunque non superiori a 40 unità.

La prepareremo insieme. Potrete indicarci in anticipo i testi, le risorse e i materiali rilevanti, tra quelli in catalogo o nell'emeroteca virtuale, che volete presentare. Il personale provvederà a rendere l'insieme delle risorse immediatamente disponibili e a supportare presentazioni multimediali.

Si potrà così condurre un viaggio-lezione tra monografie, periodici, dizionari tecnici, banche dati, tesi di laurea: un'esperienza didattica utile per far conoscere ai vostri studenti le principali fonti di approfondimento e aggiornamento bibliografico settoriale, facilitandone lo studio individuale.

Prenotate subito.

Buon viaggio!

**Mercoledì 19 marzo 2014
ore 11 in biblioteca
riunione organizzativa
per i docenti interessati**



PRENOTATE SUBITO!

BIBLIO LABO

UNA GITA IN BIBLIOTECA
(a far lezione tra i libri)

LABORATORI DIDATTICI IN BIBLIOTECA

BIBLIOTECA DI AGRARIA
Delegato per i servizi di biblioteca
Salvatore Di Fausto
Responsabile
Valeria Ammagrande
Assistente
Giovanna Crispo

Orario di apertura
lunedì-giovedì
orario continuato
dalle 9.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

Località Fco di Vito, RC
+39 0965 801302
+39 0965 810361
bibli@agraria.unirc.it

Cari docenti,
nell'ambito dell'iniziativa **BIBLIOLABO**, lo staff della Biblioteca di Agraria vi offre la possibilità di condurre esperienze laboratoriali in Biblioteca sotto la forma di un vero e proprio viaggio tematico tra i testi-base, le banche dati, i libri più recenti, le riviste caratterizzanti il vostro settore scientifico o le discipline che insegnate.
Un'escursione ragionata o, se volete: **una Gita in biblioteca.**

Basta prenotare la visita almeno dieci giorni prima della data desiderata e organizzarla per piccoli gruppi di studenti, comunque non superiori a 40 unità. La prepareremo insieme. Potrete indicarci in anticipo i testi, le risorse e i materiali rilevanti, tra quelli in catalogo o nell'emeroteca virtuale, che volete presentare. Il personale provvederà a rendere l'insieme delle risorse immediatamente disponibili e a supportare presentazioni multimediali. Si potrà così condurre un viaggio-lezione tra monografie, periodici, dizionari tecnici, banche dati, tesi di laurea: un'esperienza didattica utile per far conoscere ai vostri studenti le principali fonti di approfondimento e aggiornamento bibliografico settoriale, facilitandone lo studio individuale.

Prenotate subito.
Buon viaggio!



un'iniziativa potenzialmente sempre attiva

Cari docenti,

Nell'ambito dell'iniziativa **BIBLIOLABO**, lo staff della Biblioteca di Agraria vi offre la possibilità di condurre esperienze laboratoriali in Biblioteca sotto la forma di un vero e proprio viaggio tematico tra i testi-base, le banche dati, i libri più recenti, le riviste caratterizzanti il vostro settore scientifico o le discipline che insegnate. Un'escursione ragionata o, se volete: una Gita in biblioteca.

Basta prenotare la visita almeno dieci giorni prima della data desiderata e organizzarla per piccoli gruppi di studenti, comunque non superiori a 40 unità.

La prepareremo insieme. Potrete indicarci in anticipo i testi, le risorse e i materiali rilevanti, tra quelli in catalogo o nell'emeroteca virtuale, che volete presentare.

Il personale provvederà a rendere l'insieme delle risorse immediatamente disponibili e a supportare presentazioni multimediali.

Si potrà così condurre un viaggio-lezione tra monografie, periodici, dizionari tecnici, banche-dati, tesi di laurea: un'esperienza didattica utile per far conoscere ai vostri studenti le principali fonti di approfondimento e aggiornamento bibliografico settoriale, facilitandone lo studio individuale. Prenotate subito.

Buon viaggio!

